ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime co[...] menti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, m[...] col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo G[...] pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giorna[...] Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esem[...] tesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono [...]

Con[...]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): avvisi commerciali, [...]ali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. [...]anziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e ab[...] Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II - Trieste, Mercoledì 30 Settembre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3672

La stabilità della lira e la vigile azione del Regime

Un categorico comunicato sulla intangibilità della quota
Energiche misure per la disciplina del commercio dei cambi

ROMA, 29

L'«Agenzia Stefani» comunica: Il Capo del Governo ha dato ordine telegrafico a tutte le rappresentanze diplomatiche e consolari italiane nel mondo di smentire ancora una volta nella maniera più categorica e formale, dovunque e presso chiunque, che il Governo italiano abbia in progetto di cambiare il tasso di stabilizzazione della lira, fissato con legge 21 dicembre 1927.

E' in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» il seguente decreto legge:

Art. 1. E' data facoltà al Ministro delle Finanze di emanare, con propri decreti, provvedimenti diretti a disciplinare il commercio dei cambi.

Art. 2. Lo stesso Ministro determinerà le ammende e le altre penalità per i trasgressori, nei limiti indicati dall'art. 5 del R. D. 10 giugno 1926, n. 942.

Art. 3. I trasgressori potranno essere tratti in arresto e deferiti alle commissioni provinciali per il confino. Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale del Regno» e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Gli speculatori sono avvertiti: il Governo fascista non permetterà nuovi attentati alla stabilità della lira. I sacrifici economici che il popolo italiano ha saputo affrontare per tempo, accettando con serena coscienza le limitazioni imposte dalla crisi, giustificano pienamente la fermezza dell'ordine dato dal Capo del Governo alle nostre rappresentanze estere ed il rigore del decreto emanato dal Ministro delle Finanze.

Il Governo fascista ha due mezzi di assoluta efficacia per imporre il suo punto di vista: la tranquillità della nostra situazione finanziaria, pubblica e privata, e la minaccia del confino per i trasgressori. Il primo mezzo dovrebbe bastare se il mondo fosse popolato soltanto di persone in buona fede che sbaglino solo per eccesso di pavidità o per umano errore di calcolo. Ma vi sono anche i criminali: coloro che, in perfetta malafede, pur rendendosi conto di una realtà che è a nostro favore (e molte cose del passato recente stanno a dimostrarlo), fingono di assecondare la corrente, mentre sono essi a determinarla e ad intorbidarla, nella vana speranza di poter ritornare ai colpi borsistici dei tempi grassi per loro e magri per l'economia del Paese.

Il Governo fascista ha non soltanto il diritto, ma il dovere di difendersi. La famosa libertà dei mercati finanziari si è dimostrata anch'essa, come tante altre libertà, un luogo comune agitato per gettare la polvere negli occhi ai gonzi e coprire azioni di contrabbando. Quando le Borse funzionano solo in danno della situazione economica e finanziaria del Paese e, invece di essere strumenti equilibratori degli interessi generali dell'economia pubblica e privata, diventano il ricettacolo di ogni sordidezza, devono essere controllate, disciplinate ed impedite nella loro azione deleteria. I mezzi normali di polizia sono ancora i più efficaci a questo scopo. Il solo enunciarli qualche volta è sufficente per il ripristino della normalità.

La lira è la base della nostra vita sociale. Che all'estero possano esserci gruppi economici, finanziari ed anche politici, i quali vorrebbero rovesciare i danni del cataclisma inglese soltanto sulle nostre spalle, è cosa più che naturale e comprensibile: siamo un Paese giovane, che si governa da sè, con un Regime fiero della sua indipendenza e tenace nei suoi disegni. Ma che nell'interno ci sia qualcuno che volontariamente o involontariamente collabori ai danni del Paese, è cosa che merita le sanzioni più rigide. Perciò plaudiamo all'azione energica che il Governo fascista si propone di svolgere nell'interesse supremo dell'economia nazionale.

Volontà ferma

ROMA, 29

(V. N.) Alle menzogne con cui la speculazione plutocratica internazionale cerca di mascherare le sue ambigue manovre, il Governo fascista oppone ancora una volta una energica e definitiva smentita. Come abbiamo, con ampiezza di dati tecnici rilevato nei giorni scorsi, il corso della lira non è legato in alcun modo alle sorti della sterlina. La migliore dimostrazione di questa verità è stata fornita dal fatto che, mentre l'Inghilterra per le sue recenti note vicende economiche e finanziarie, alle quali non è stata estranea la stessa speculazione plutocratica internazionale, è stata costretta ad ammainare una vecchia e gloriosa bandiera, abbandonando la parità aurea, la lira, rimasta ferma ed incrollabile sulla quota di stabilizzazione fissata con la legge 21 dicembre 1927, fa premio sulla sterlina.

Ma c'è di più: alla quota di stabilizzazione della nostra valuta fa riscontro tutta una sana e salda consistenza economica, che i dati pubblicati in questi giorni sulle più salienti manifestazioni finanziarie nazionali, hanno messo in piena luce. Non occorre inoltre dimenticare che la categorica smentita contenuta nelle istruzioni impartite dal Capo del Governo alle nostre rappresentanze diplomatiche e consolari è stata preceduta da una analoga dichiarazione fatta dal Governo e dalla Banca d'Italia subito dopo l'inizio della crisi finanziaria inglese e da vari provvedimenti che hanno dimostrato anche all'occhio più miope come il Governo fascista sia, come sempre incrollabilmente tenace nel seguire la linea di condotta chiaramente tracciata ed inesorabile nel non volere inquinati i nostri mercati finanziari da insane e dannose speculazioni.

Alla misura adottata di subordinare qualsiasi contrattazione a termine di titoli alla copertura in contanti del 25 sempre, incrollabilmente tenace nel setoli alla copertura in contanti del 25%, tiene dietro l'odierno decreto sulla disciplina del commercio dei cambi che nella finalità moralizzatrice delle Borse si accomuna col primo provvedimento. Chiara e ferma è dunque la volontà del Governo fascista. Ne prenda una buona volta atto la speculazione internazionale, che da indubbi segni avrebbe dovuto ormai persuadersi che sotto l'egida del Littorio certe mosse e certe manovre sono destinate ad essere definitivamente stroncate.

Commentando i due comunicati odierni il *Lavoro Fascista* scrive: «Il Duce si dimostra vigilante e pronto su due campi: su quello estero contro gl'impenitenti infamatori della nostra finanza e denigratori della nostra economia; sull'interno contro gli speculatori all'azzardo sulla nostra moneta. I due provvedimenti odierni figliano dalla stessa idea e cioè che quando il Capo del Governo ha fissato il suo programma così delicato e grave in materia finanziaria, non può tollerare nè che si dubiti della genuinità del significato delle sue parole, nè che si operi per diminuirne la portata».

Le nuove disposizioni
per i contratti a termine

ROMA, 29

Per l'applicazione del decreto del Ministro delle Finanze che regola la stipulazione dei contratti a termine nelle Borse, sono state dettate le seguenti norme:

«Alla disposizione del preventivo versamento del 25 percento sono sottoposti, oltre gli agenti di cambio, anche le banche, i banchieri, i commissari e i cambiavalute. Per altro gli agenti di cambio non potranno eseguire ordini per contratti a termine da qualunque contropartita non ammessa alla grida, senza avere la prova del preventivo deposito. Il deposito dei titoli o il versamento del 25 percento, secondo le istruzioni ministeriali pervenute, dovranno effettuarsi presso la Stanza di Compensazione. Gli estremi della relativa ricevuta dovranno essere notati nei fissati bollati, e analoga annotazione dovrà farsi nella giornata di conclusione del contratto sul libro giornale in apposita colonna. Se trattasi di titoli in posizione, dovranno richiamarsi gli estremi del corrispondente contratto di apertura, sia sui fissati bollati, sia sul Giornale. Nelle operazioni per contanti si ricorda che le stesse dovranno tassativamente liquidarsi entro il secondo giorno dalla conclusione dei contratti. Temporaneamente e fino a nuovo avviso sono sospesi i contratti per contanti a giornata. Per le operazioni in Banca d'Italia restano immutate le disposizioni secondo cui la liquidazione si fa sempre il martedì. Nelle operazioni di arbitraggio, la relativa denuncia al sindacato dovrà indicare il nome della contropartita fuori piazza, quando si tratti di contropartite non ammesse alla grida.»

2236 milioni di maggiori depositi
nelle Casse di risparmio e postali

ROMA, 29

Da un esame fatto sulla situazione dei depositi presso le Casse di Risparmio ordinarie e quelle postali, risulta che detti depositi erano, alla fine del luglio scorso, aumentati di oltre 2236 milioni di lire in confronto al mese di luglio 1930. Infatti, nel luglio 1930 si avevano i seguenti dati: crediti dei depositanti presso le Casse postali di risparmio, 12.594 milioni; crediti dei depositanti presso le Casse di risparmio ordinarie, 16.820 milioni, e cioè un complesso di 29.174 milioni. Nel luglio 1931 si erano avute le seguenti variazioni: depositi presso le Casse postali di risparmio 13.850 milioni; depositi presso le Casse di risparmio ordinarie, 17.560 milioni, e cioè complessivamente 31.410 milioni.

Questi dati servono a dimostrare come pure durante la crisi l'Italia nella tranquillità del lavoro e nella disciplina instaurata dal Fascismo, sappia risparmiare con sano criterio ed oculata avvedutezza.

L'incrollabile saldezza della Lira
in un rilievo britannico

LONDRA, 29

La stampa londinese rileva il rialzo del tasso di sconto della Banca d'Italia. Il corrispondente da Roma del *Times* dice che l'annuncio non ha suscitato ansietà, a causa della simultanea pubblicazione della situazione soddisfacente delle riserve auree della Banca d'Italia. Data questa situazione, osserva il corrispondente, il rialzo del tasso di sconto è una misura di precauzione, fatta per prevenire qualsiasi tendenza verso un deflusso di oro dall'Italia e per salvaguardare ancora meglio la stabilità incrollabile della valuta italiana.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 29

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che nella quarta settimana di settembre la media degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una diminuzione di 0.27 per cento, passando da 329.34 a 328.45 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 30.36 a 30.45.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche in Italia nella settimana in esame, tenuto conto del corso dell'oro che è aumentato da 368.87 a 376.38, è diminuito da 89.3 a 87.3. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso ha segnato un ribasso in Germania da 108.8 a 108.3 e negli Stati Uniti da 98.9 a 98.3, mentre è aumentato in Inghilterra da 86.3 a 88.9.

Gli operai e gli industriali di Napoli
per l'assistenza ai disoccupati

NAPOLI, 29

Presso la Federazione fascista di Napoli si sono riuniti i capi delle organizzazioni sindacali della provincia, tra cui il prof. Raffaele Passarotti dell'Unione dei Sindacati dell'industria e il prof. Balella, vicepresidente della Confederazione nazionale fascista dell'industria e commissario dell'Unione di Napoli. L'avv. Schiassi, Segretario federale, ha presieduto la riunione nella quale si è preso nota di quanto segue:

Il prof. Raffaele Passaretti, sentito preventivamente il parere dei capiraggruppamento dei vari Sindacati, ha offerto a nome degli operai dell'industria il versamento di un'ora di salario di ciascun operaio per i mesi di ottobre, novembre e dicembre, per contribuire all'assistenza che verrà esplicata verso gli operai disoccupati durante la stagione invernale.

In pari tempo il prof. Balella, a nome degli industriali della provincia, ha stabilito che un contributo eguale a quello offerto dagli operai verrà versato dalle singole ditte industriali.

Le condoglianze del Capo del Governo
per la morte del sen. Valvassori Peroni

MILANO, 29

Fra i telegrammi giunti alla famiglia Valvassori-Peroni si notano i seguenti:

«*Prego accogliere l'espressione del mio cordoglio per la morte del senatore Valvassori-Peroni, cittadino di alte virtù e servitore fedele della Patria.* — MUSSOLINI».

«L'inattesa tristissima notizia della scomparsa del senatore Angelo Valvassori-Peroni colpisce il mio animo con profondo dolore. Angelo Valvassori-Peroni lascia memoria venerata di sè per illuminato patriottismo e nobile feconda operosità recata in tutte le alte cariche ricoperte. A nome di tutti i colleghi che lo ebbero carissimo, e particolarmente a nome della presidenza di cui era attivo e benemerito segretario, porgo le più sentite condoglianze. Aggiungo l'espressione dei miei sentimenti di profonda costernazione. *Federzoni*, Presidente Senato».

I lavori della Giunta del bilancio

ROMA, 29

La Giunta generale del bilancio si è riunita nel pomeriggio di oggi alle 16 nel palazzo di Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Puppini. Dopo ampia discussione è stata approvata in linea di massima la relazione sul consuntivo presentato dagli on. Olivetti e Geremicca.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 29

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Agostino Lanzillo, che gli ha fatto omaggio di un suo primo volume sulla economia politica del Pareto. Il Duce ha pure ricevuto i Prefetti di Belluno e di Rieti e infine l'avv. Pellicini, commissario dell'Università agraria di Sermoneta, che gli ha riferito sui lavori già iniziati di costruzione di case per 135 famiglie di contadini nella zona recentemente bonificata di Piscinara, nelle Paludi Pontine.

Il ritorno di Laval e Briand a Parigi

PARIGI, 29

Stasera dopo le 23 Laval e Briand hanno fatto ritorno a Parigi. I Ministri francesi, che avevano viaggiato da Berlino a Parigi in vagone speciale accompagnati dal rispettivo seguito, da funzionari e collaboratori e dai giornalisti francesi che si erano recati con loro alla capitale del Reich, sono stati ricevuti alla stazione del nord da un gruppo numeroso di personalità, tra cui si trovavano quasi tutti i membri del Governo.

Fuori della stazione si era adunata una folla di simpatizzanti e Laval e Briand sono stati salutati alla loro uscita dalla stazione da applausi e grida di «viva Laval, viva Briand, viva la pace».

Una sola tacita protesta, che non ha causato però nessuno scompiglio, è stata fatta dagli studenti dell'*Action Française*, i quali al momento dell'uscita dei Ministri sulla piazza della stazione hanno lasciato la piazza stessa incamminandosi per una strada laterale in silenzioso corteo verso il centro, forse con l'intenzione di fare una manifestazione dinanzi al Ministero degli Affari Esteri. Comunque la polizia dislocata in tutta la città era pronta ad impedire qualunque dimostrazione.

Il viaggio di ritorno dei Ministri si è svolto senza alcun incidente. Fino alla frontiera tedesco-belga le linee erano, come per il viaggio di andata, sorvegliate da forti distaccamenti militari. Nelle soste delle stazioni tedesche il vagone che portava i Ministri francesi è stato circondato da truppa e a nessuno è stato permesso di avvicinarsi. Dalla frontiera franco-belga l'on. Laval ha inviato un telegramma di ringraziamento al dott. Brüning e l'on. Briand ne ha inviato uno al dott. Curtius.

Un commento sovietico

MOSCA, 29

La *Isvestia* commentando l'incontro franco-tedesco di Berlino scrive che la stampa tedesca tenta di nascondere i suoi sentimenti perchè l'incontro avviene secondo lo spirito di Versaglia e non di Locarno. L'importanza dell'incontro —dice il giornale — sta in quello che sarà taciuto. Le borghesie francese e tedesca sono legate nella comune lotta di classe e, se l'incontro ha solo carattere dimostrativo, esso è un anello delle tendenze internazionali che dobbiamo seguire attentamente.

Il piano di economie in Austria
e l'atteggiamento dei pangermanisti

VIENNA, 29

La situazione interna in Austria si è inasprita in queste ultime 24 ore. Mentre il partito cristiano-sociale approva pienamente il programma di risanamento del Governo di Buresch, eccezion fatta per alcune economie da farsi sulle paghe degli impiegati dello Stato, i pangermanisti hanno assunto un atteggiamento ostile.

L'*Extrablatt* annuncia infatti che i pangermanisti hanno deciso di respingere il programma governativo nella sua forma attuale e di invitare il Governo a fare proposte concrete, giacchè essi non ritengono che il programma presentato possa considerarsi come base adeguata per un risanamento duraturo delle finanze austriache. Essi ritengono che soltanto una radicale riduzione delle spese e delle sovvenzioni possa garantire l'equilibrio del bilancio.

Il giornale afferma poi che l'atteggiamento dei pangermanisti è tale da poter provocare una crisi ministeriale. Si spera però di giungere ad un compromesso

Pieno successo della proposta italiana

La tregua degli armamenti approvata a Ginevra

(Nostro servizio particolare)

GINEVRA, 29

La dodicesima Assemblea della Società delle Nazioni ha chiuso oggi i suoi lavori, dopo aver dedicato un'altra sua riunione alla consacrazione ufficiale del grande successo riportato dalla diplomazia italiana.

Una manovra sventata

Allorchè, alludendosi agli avvenimenti che si riferiscono particolarmente al nostro Paese si è obbligati per l'esattezza a ricorrere alle parole «grande successo», è certo che lo si fa con un senso di riluttanza. Ma d'altra parte in casi simili dar prova di una falsa modestia, oltre che urtarsi contro la realtà, significherebbe voler diminuire senza ragione alcuna il valore d'una azione della quale dobbiamo invece essere più notevole quanto più aspra è stapiù notevoli quanto più aspra è stata la battaglia conclusasi con l'accettazione, da parte di tutte le Potenze del mondo, dei suggerimenti sulla tregua degli armamenti esposti dal nostro Ministro on. Grandi or è circa tre settimane dalla tribuna dell'assemblea.

La giornata più drammatica è stata senza dubbio quella di ieri. Tuttavia, sempre a causa della benedetta unanimità, senza la quale a Ginevra non si muove un dito, alcuni delegati, e fra questi l'on. Motta per la Svizzera, che la notte scorsa ha dato prova di un tatto finissimo, pregarono il rappresentante italiano di fare alcune concessioni. Senonchè, credendo ormai di aver trovato il terreno propizio per attaccare la risoluzione, i delegati francese e jugoslavo ripresero più che mai a polemizzare. Ma fu appunto questa loro mossa che diede il tracollo alla situazione, giacchè l'on. Tumedei, sventando la manovra, mise fine alla polemica dicendo: «La delegazione italiana non può andare più oltre, visto che il signor Massigli chiede sempre di più». Un minuto dopo il testo della risoluzione che ieri vi avevamo trasmesso e che la assemblea ha a sua volta approvato all'unanimità era adottato:

E' stato altresì approvato un rapporto che contiene le possibili interpretazioni di alcuni passaggi della risoluzione; in caso diverso si sarebbe dovuto firmare una convenzione vera e propria, a cui però nessuno ha pensato, data la ristrettezza del tempo.

Significative parole del relatore

Il relatore, il rappresentante spagnolo Madriaga — illustrando oggi la portata della risoluzione in seno all'Assemblea — ha messo fra l'altro in rilievo che «essa ha per base il discorso eloquentemente pronunziato da questa tribuna, all'inizio del dibattito generale, dall'eminente Ministro degli Esteri d'Italia. Nel discorso era detto che la delegazione italiana avrebbe presentato delle proposte per arrestare allo stato attuale gli armamenti di tutti i Paesi invitati alla Conferenza del disarmo, allo scopo di preparare con questo gesto morale l'atmosfera propizia alla Conferenza stessa. Contemporaneamente era presentata una proposta delle delegazioni della Danimarca, della Norvegia, dell'Olanda, della Svizzera e della Svezia nella cui parte centrale si invitava «l'Assemblea e il Consiglio ad insistere perchè i Governi dessero prova della loro ferma volontà di non aumentare il livello degli armamenti». Ricordiamo per conto nostro che questa proposta, benchè nata dai suggerimenti italiani, non fu appoggiata dalla delegazione del nostro Paese perchè non era impegnativa nella sostanza. Il rappresentante spagnolo soggiunge che la delegazione italiana consigliò di trasformare quella risoluzione in una dichiarazione da parte dei Governi.

«La proposta italiana — continua Madriaga — è stata sempre appoggiata dalla delegazione inglese». Pur nutrendo, a quanto afferma, simpatie vivissime per la Francia, avendo trascorso molti anni in questo Paese, l'oratore, accennando alla resistenza incontrata dall'idea della tregua, non può a meno di precisare: «Non era facile a degli Stati trasformare improvvisamente le disposizioni prese per la difesa nazionale». Dopo questo prudente accenno al militarismo francese, l'oratore aggiunge: «Comunque abbiamo accettato una risoluzione basata sui principi della delegazione italiana. Avremo perciò un respiro negli armamenti durante il periodo di un anno, condizionato alle risposte dei Governi. Ecco il contributo portato in questo grave problema dall'Italia appoggiata da altre delegazioni e principalmente da quella britannica». Il rappresentante spagnolo conclude affermando che tocca ora al Consiglio di far sì che gli Stati rispondano per il primo novembre 1931.

La soddisfazione di Lord Cecil

Mentre l'on. Cecil sale alla tribuna un fragoroso applauso scoppia nell'aula. Egli comincia col dire che questa Assemblea si era iniziata sotto auspici favorevoli. Improvvisamente agitata da una grande idea, l'atmosfera si è riscaldata, dato che l'oggetto di tutte le discussioni è stato quello di proclamare a tutto il mondo l'urgente necessità di una tregua degli armamenti, una pausa fra gli Stati nella prodigalità di denaro determinata dalla preparazione della guerra. E dopo aver messo in evidenza il grande significato che gli dette la partecipazione degli Stati Uniti, nelle scorse discussioni, Lord Cecil sottolinea: «nella risoluzione che state per accettare è detto che i Governi sono tenuti a indicare chiaramente se essi accettano la tregua degli armamenti. Le parole al riguardo sono molto precise. Si chiede alle Nazioni di astenersi da qualsiasi misura suscettibile di provocare l'aumento degli armamenti. La delegazione italiana avrebbe forse desiderato di arrivare più oltre. Lo avrei desiderato anch'io. Ad ogni modo gli Stati sono egualmente chiamati ad assumere un impegno d'onore. I popoli fanno tutti i loro sforzi per creare l'atmosfera favorevole alla riuscita della Conferenza del disarmo. A tal riguardo non posso fare a meno di pensare che il corso degli ultimi avvenimenti ha mostrato quanto sia potente la volontà dell'opinione pubblica. Non dimentichiamo inoltre che il discorso pronunciato dal rappresentante dell'Italia all'inizio dei lavori dell'Assemblea, discorso mirabile e coraggioso — ha prodotto i migliori effetti nel mondo».

Dopo di che, prende la parola il rappresentante dell'Italia, sen. De Martinis, il quale pronuncia il seguente discorso:

Parla il Gen. De Marinis

«Il primo delegato d'Italia sin dal principio della sessione dell'assemblea ha emesso l'idea di una tregua degli armamenti. Vari delegati hanno manifestato allora da questa tribuna la loro viva simpatia per questa idea ed hanno sviluppato importanti argomenti in suo appoggio. In seguito la delegazione italiana ha creduto utile, prima di presentare un suggerimento concreto di lasciare passare un certo periodo di tempo sufficiente per permettere a tutte le delegazioni di riflettere sulla possibilità di impegnarsi nella tregua proposta e sui metodi che si potrebbero adottare per darle effetto.

A questo riguardo un suggerimento è stato presentato dalla delegazione italiana alla terza commissione e ivi ha accolto numerose adesioni. Ma essa ha incontrato anche un'opposizione recisa da parte di certe delegazioni.

La delegazione italiana, animata da un grande spirito di conciliazione ha aderito agli emendamenti apportati alla sua proposta, allo scopo di facilitare una accettazione unanime. La terza commissione, dopo lunghe discussioni, ha messo fine ai suoi lavori proponendo all'Assemblea di adottare una risoluzione che comporti lo stabilimento degli armamenti e l'estensione ad un anno della durata di questa tregua, cioè impegno dei Governi durante quest'anno di non aumentare i loro armamenti e la domanda fatta agli stessi Governi di dichiarare che essi sono pronti ad accettare la tregua di cui si tratta.

Sono esattamente questi i principii sui quali era basato il nostro suggerimento. Vi è di più: la risoluzione che si è ora proposta fa risaltare che la tregua non pregiudica le decisioni della Conferenza nè i programmi o le proposte che ciascun Governo presenterà, così come noi avevamo affermato che bisognava comprendere.

Fiducia italiana nell'applicazione

Evidentemente noi avevamo domandato ancora di più, perchè noi avevamo considerato l'impegno preciso per ciascuna categoria di armamenti, mentre la risoluzione che noi siamo chiamati a votare indica l'insieme degli armamenti, domandando che durante la durata della tregua questi armamenti non devono sorpassare i livelli attuali. Tuttavia, anche sotto questa forma, la risoluzione della XII Assemblea avrà una influenza benefica sulla corsa agli armamenti e varrà ad arrestare l'aumento innegabile degli armamenti di cui siamo stati spettatori in questi ultimi anni.

Tutto dipenderà dalla buona fede e dalla buona volontà con la quale questa tregua sarà applicata; ma non vi è dubbio, a questo riguardo, che tutti i Governi sapranno rispondere al potente appello che questa Assemblea loro rivolge e si renderanno conto, nell'applicazione della tregua, della responsabilità che essi assumono davanti a tutto il mondo. Con questa fiducia la delegazione italiana dà la sua piena adesione alla risoluzione sottoposta all'Assemblea ed alla elaborazione, alla quale noi abbiamo dato la più cordiale collaborazione.

Il solo oratore che, se abbiamo ben compreso, non ha fatto alcuna allusione al fatto che la tregua è basata sui concetti italiani è stato naturalmente il signor Massigli, che ha preferito di definirla «un anticipo ambizioso dell'opera della prossima Conferenza e la cui realizzazione, come sembrava, avrebbe dovuto urtarsi contro insormontabili difficoltà. Non voglio dire che gli avvenimenti abbiano giustificato la nostra inquietudine».

I «dubbi» di Massigli

Nondimeno l'oratore ricorda che delle discussioni molto vivaci si sono prodotte in seno alla terza Commissione perchè dietro le teorie ed i principi spesso si sono visti profilare i problemi più concreti. E' probabile che la risoluzione che si sta per adottare non soddisfi pienamente nessuno. Alcuni avrebbero voluto più precisione, altri avrebbero voluto evitare un impegno preciso da parte dei Governi. Ci potranno forse essere dei malintesi, per quanto io mi auguri che così non sia. Non è il momento delle recriminazioni. Prendiamo atto del valore morale del gesto compiuto, posto in rilievo da Lord Cecil. Prendiamo anche atto del dovere che ci incombe affinchè sia osservato nelle condizioni definite e testimonianti della lealtà e della volontà dei Governi. Nulla sarebbe più demoralizzante e più distruttivo al valore della tregua che le querele e le divergenze al momento della sua applicazione. Niente sarebbe più sconfortante di ciò alla vigilia di un sì grande avvenimento qual'è quello della Conferenza del 2 febbraio.»

Insomma il signor Massigli sostiene sempre l'idea espressa venerdì scorso, che la conclusione della tregua anzichè aumentare minaccia di diminuire le possibilità di successo della Conferenza del disarmo.

L'eterna tesi della «sicurezza»

«Il signor Madriaga — egli continua - ha affermato che la terza Commissione ha constatato con soddisfazione che la riunione della Conferenza per la limitazione e la riduzione degli armamenti era stata fissata al 2 febbraio. Avrei desiderio che egli aggiungesse che questa constatazione è stata fatta con gravità. Infatti ecco l'ultima volta che si ha occasione di parlare nell'Assemblea della Conferenza che è alla vigilia di aprirsi. Vogliamo esprimere la speranza che tutti i Governi che vi saranno rappresentati misurino l'importanza degli avvenimenti e che i loro delegati, arrivando a Ginevra, siano muniti delle istruzioni ed animati da uno spirito senza il quale non è possibile sperare in un successo. Ho detto «tutti i Governi», come metteva in rilievo recentemente da questa tribuna il signor Briand. I Governi hanno il grave dovere di mettere nella bilancia, da una parte ciò che esigono ai loro occhi le necessità e gli interessi vitali dei rispettivi Paesi e dall'altra le necessità e gli interessi delle comunità internazionali. Se essi venissero a Ginevra animati dalla preoccupazione di realizzare nel nome dei grandi principii, dei fini particolari, non si potrebbe non essere inquieti per i risultati della Conferenza. Se invece concepiscono il loro compito come la armonizzazione dei bisogni particolari (leggi disarmo) e delle aspirazioni generali (leggi sicurezza), abbiamo fin d'ora il diritto di attenderci un successo».

Potevamo aspettarcela: la solita muraglia cinese che i militaristi elevano sotto forma di sicurezza, non appena si accenna alla questione del disarmo.

La chiusura della sessione

La risoluzione è quindi adottata all'unanimità.

Dopo di che il presidente dell'Assemblea signor Titulescu pronuncia il discorso di chiusura della sessione e dichiara che non è possibile non risentire una gratitudine infinita per la tregua, conseguenza del primo suggerimento fatto dal rappresentante dell'Italia, quale anticipazione della Conferenza del disarmo.

I membri della delegazione d'un Paese d'oltremare e nel quale le discussioni di questi giorni hanno avuto un'eco particolare, per ragioni che non è qui il caso di spiegare, compiacendosi dei risultati dei lavori dell'Assemblea, dicevano che non c'è forse angolo del mondo in cui esista l'ombra di un giornale, nel quale non si parli del magnifico successo riportato dalla diplomazia fascista.

Gli sforzi giapponesi a Mukden
per la creazione d'un Governo indipendente

PEIPING, 29

Al quartiere generale dell'esercito mancese è giunta notizia che i giapponesi stanno facendo un'intensissima opera di persuasione presso le personalità cinesi di Mukden, allo scopo di indurle a collaborare alla formazione di un Governo indipendente in quella città, il quale dovrebbe proclamare l'autonomia della Manciuria e dei partiti di Nanchino.

Le autorità cinesi hanno oggi proclamato che chiunque presterà la suddetta collaborazione, sarà considerato un traditore della Cina e come tale punito.

Treno militare saltato in aria
presso Leningrado?

HELSINGFORS, 29

I giornali finlandesi annunciano che durante le manovre nei pressi di Leningrado un treno militare è saltato in aria. Non si conoscono le cause della catastrofe. Il numero delle vittime è rilevante.

Oggi ha inizio il processo
contro gli attentatori di Re Zog

VIENNA, 29

E' stato espulso da Ried, nel circondario dell'Inn, dove si inizierà domani il processo contro gli attentatori di Re Zog, il parroco albanese e giornalista Lazar Shantoja. Egli era amico degli attentatori e dichiarava di temere la vendetta del sangue da parte dei congiunti del maggiore Topolai, che durante l'attentato del febbraio scorso davanti all'Opera di Vienna, rimase ferito mortalmente e morì poco dopo all'ospedale. Il Shantoja voleva assistere al processo.

Titulescu capo dei nazionalzaranisti?

BUCAREST, 29

Oggi ha avuto luogo a Cluj una seduta della direzione del partito nazional zaranista, nella quale si è discusso circa la nomina del presidente. Si assicura che Giulio Maniu non accetti la rielezione a presidente e che Mihalace abbia opposto egualmente un rifiuto. Pare che la presidenza verrà affidata a Titulescu.

Lo stato d'assedio nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 29

In seguito a disordini che hanno avuto luogo durante la campagna per le elezioni presidenziali, il Governo ha decretato una forma modificata di stato d'assedio, limitando il diritto di riunione fino a dopo le elezioni presidenziali.

Coolidge non si ripresenterà
alle elezioni nel 1932

NEW YORK, 29

L'ex Presidente Coolidge, in un articolo pubblicato dal *Saturday Evening Post* dichiara che egli non porrà la sua candidatura nelle elezioni presidenziali dell'anno prossimo. Aggiunge che è favorevole al mantenimento di Hoover alla presidenza della Repubblica.

La festa della gendarmeria pontificia

CITTA' DEL VATICANO, 29

Oggi, per la festività di San Michele Arcangelo, si è svolta la festa patronale del corpo della gendarmeria pontificia. La ricorrenza, secondo la consuetudine, è stata celebrata con una funzione religiosa e col trattenimento nel quartiere ed è stata altresì ricordata alla mensa. Alla cerimonia religiosa ha assistito anche il Governatore della Città del Vaticano comm. Serafini. I militi oggi vestivano la tenuta festiva di mezza gala. Attualmente il corpo della gendarmeria pontificia si compone di 150 uomini.

418.169 viaggiatori con i treni popolari
Oltre 7 milioni incassati dalle FF. SS.

ROMA, 29

La *Tribuna* fa un bilancio consuntivo e riassuntivo dei treni popolari festivi. Nelle otto ricorrenze festive dal 2 agosto al 20 settembre sono stati trasportati 418.169 viaggiatori mediante 415 treni speciali di andata e altrettanti di ritorno, con una media di 1007 viaggiatori per treno. Ogni treno è risultato composto in media di 12 carrozze di terza classe a carrello. Sono stati percorsi dai treni speciali 179.722 km. con una media di circa 430 km. per viaggiatore. La vendita dei biglietti ha dato un prodotto di lire 7.276.624. Siamo in presenza di un'applicazione, in particolari condizioni favorevoli, del principio economico della massima vendita a minimo prezzo.

La riuscita è dovuta evidentemente alla natura e alle modalità dell'organizzazione in quanto hanno consentito: a) la massima costante utilizzazione dei treni al 100 e più % (qualche viaggiatore rimase in piedi) per tutto il loro percorso sia di andata che di ritorno con esclusione di servizi intermedi di raccolta; b) la creazione d'un traffico quasi totalmente nuovo che diversamente non si sarebbe verificato. Quest'ultima condizione si è potuta realizzare basandosi sulle particolari caratteristiche del traffico domenicale limitante la vendita dei biglietti al solo giorno festivo e al solo treno destinato; scegliendo con opportuno criterio gli itinerari e preferendo percorrenze piuttosto elevate. Si è evitato pertanto di effettuare gite fra località per le quali normalmente o per effetto di altre speciali riduzioni esistesse già un rilevante movimento di viaggiatori.

Concludendo, i treni popolari hanno avuto il seguente risultato: 1) hanno consentito un ottimo turismo italiano (e cioè far conoscere bellezze italiane d'ogni genere, i monti, i laghi, i mari, ecc.) a mezzo milione di italiani delle classi meno abbienti con una spesa minima; 2) hanno messo in movimento una massa di denaro cospicuo speso durante la gita (viveri, acquisti di ricordi, piccole gite, ecc.) della quale ha beneficato il piccolo commercio (e per farsi un'idea di questa circolazione di denaro basterà riflettere che, se sono stati incassati oltre 7 milioni per biglietti, bisogna moltiplicare per un coefficente piuttosto notevole questa cifra per avere il denaro che i viaggiatori dei treni popolari hanno complessivamente speso nelle località toccate); 3) i treni popolari non sono stati affatto passivi per l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

I primi giornali sonori-Luce
proiettati con successo al Planetario

ROMA, 29

La stampa italiana ed estera è stata invitata dal presidente dell'Istituto Luce on. Barone Alessandro Sardi, a intervenire oggi alla proiezione dei primi giornali sonori-Luce che ha avuto luogo nella sala del Planetario. Lo spettacolo si è aperto con una riproduzione fonica dello «Scherzo» di Mendelssohn, eseguito a grande orchestra; e la registrazione meccanica di questa complessa composizione sinfonica è stata la migliore dimostrazione dei mezzi potenti e perfetti di cui l'Istituto è in grado di disporre per le sue sonorizzazioni. E' seguita la proiezione di tre giornali Luce, nitida, suggestiva rappresentazione di avvenimenti fra i più tipici e importanti della cronaca mondiale. Dalle grandi cerimonie fasciste svoltesi alla presenza del Duce, alle manifestazioni sportive, dalle feste tradizionali con cui in alcuni nostri paesi si celebrano certe solenni ricorrenze, alla visione di usi e costumi delle più lontane regioni alle grandi manovre aeree, alla seduta di Ginevra in cui l'on. Grandi pronunciò il discorso per la tregua degli armamenti. Un programma quindi quanto mai vario e interessante in cui alla sapienza tecnica della riproduzione cinematografica si è associata efficacemente la sonorizzazione per dare piena la sensazione della viva realtà.

Il pubblico ha seguito lo svolgimento dello spettacolo con crescente interesse; ha entusiasticamente applaudito quando sullo schermo sono passate le immagini di S. M. il Re e del Duce, ed ha ammirato intensamente così la stupenda visione delle masse adunate per indimenticabili dimostrazioni dinanzi al Capo del Governo, come quella della nostra armata aerea e dei nostri soldati durante esercitazioni militari in alta montagna, come certe scene squisite in cui il più bel paesaggio italiano, le più belle nostre marine hanno fatto da sfondo, dimostrazioni folkloristiche veramente pittoresche. Alla fine delle proiezioni gli spettatori hanno rinnovato più caloroso e più intenso il loro applauso che voleva essere l'espressione del più vivo elogio all'istituto Luce, per questa nuova affermazione che la cinematografia italiana deve alla sua opera.

300 tonnellate d'uva
consumate a Roma domenica

ROMA, 29

Durante la giornata del 27 corr., «Festa dell'Uva», sono stati consumati a Roma 3000 quintali di uva; di essi 2000 quintali furono venduti dai rivenditori ordinari, 300 quintali ai mercati traianei, 600 quintali direttamente dai produttori e 100 quintali a piazza di Siena e altrove.

Lascito pro colonie marine fasciste

ROMA, 29

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito ha ricevuto il camerata Guido Sollazzo, regio console, il quale gli ha fatto consegna di lire 20.000 devolute per testamento dalla signora Ada Caberti Urbini, deceduta in Roma il 24 giugno scorso, a favore delle colonie marine per bimbi predisposti alla tisi.

Il corso delle azioni
nelle Borse italiane

MILANO 29

Il servizio di statistica del Consiglio dell'Economia di Milano comunica che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle Borse del Regno è aumentato nella quarta settimana di settembre di 0.96 per cento, passando da 56.27 a 56.81. Ttutti gli indici dei vari gruppi hanno segnato un aumento, ad eccezione dell'indice dei bancari che è diminuito di 0.69 per cento per il ribasso subito dalle azioni della Banca d'Italia.

La risposta del Principe Umberto
ai granatieri di Parma

PARMA, 29

In risposta al messaggio inviato a S. A. R. il Principe di Piemonte dai duemilà granatieri convenuti a Parma per l'adunata nazionale presieduta dal Sovrano, il Generale Clarici, primo aiutante di campo del Principe Umberto, ha così telegrafato: «Molto gradito è giunto a S. A. R. il Principe di Piemonte il saluto granatieresco. L'Augusto Principe ringrazia vivamente tutti ed invia i suoi voti cordiali alla sezione parmense».

L'"Artigianato femminile,,

ROMA, 29

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: In seguito ad accordi fra S. E. Giuriati Segretario del Partito e l'on. Buronzo presidente dell'Ente nazionale dell'artigianato e delle piccole industrie, *Il Giornale della Donna*, periodico ufficiale quindicinale delle organizzazioni femminili del Partito, uscirà a datare dal 1.o ottobre prossimo corredato di un supplemento illustrato in quattro pagine: *L'Artigianato femminile*. In esso saranno, da collaboratori particolarmente esperti nelle varie tecniche ed arti, trattate le lavorazioni cui la donna dedica nella pace della casa, nelle botteghe e nelle scuole la propria attività. *L'Artigianato femminile*, in veste nobilmente artistica, avrà scopi nettamente pratici e formativi del gusto delle diverse capacità professionali e si rivolgerà in particolar modo alle famiglie del popolo, cui il Regime intende dedicare le sue cure più amorevoli ed utili.

Esso conterrà ogni volta illustrazioni e norme su l'arte dell'arredare gli ambienti secondo lo spirito nuovo e la moderna sensibilità; presenterà modelli originali di lavoro con istruzioni precise per la loro esecuzione e potrà fornire a richiesta i modelli stessi grandi al vero; riassumerà in un piccolo notiziario commerciale la situazione e le tendenze dei mercati e darà tempestive informazioni sul gusto delle clientele nazionali ed estere e sui prezzi correnti.

Sette condanne e quattro assoluzioni
al Tribunale Speciale

ROMA, 29

L'ultimo gruppo di sovversivi emiliani è stato giudicato stamane dal Tribunale Speciale per la difesa dello Stato. Di esso facevano parte Bruno Turrini, Marino Ruggeri, Primo Peli, Alberto Proni, Avellino Fiorini, Nello Lorenzoni, Ettore Guazzaloga, Primo Turrini, Adolfo Trentini, Gildo Guizzardi e Dovilio Capannelli.

Si tratta dei capi e dei gregari di quattro cellule ricostituite ad Anzola Emilia. Gli imputati devono rispondere di appartenenza al partito comunista e la maggior parte anche di propaganda sovversiva. Ha presieduto il collegio S. E. il Generale Ciacci, P. M. il comm. Fallace, cancelliere il cav. uff. De Castris.

Anche oggi gli imputati, dopo avere con ricchezza di particolari confessato pienamente la loro attività sovversiva in periodo istruttorio, hanno tentato di sminuire la loro colpa negando sistematicamente quanto avevano già ammesso. Ma anche a carico di essi vi sono, oltre ad altre prove, le chiamate di correo di alcuni coimputati.

Dopo l'esame testimoniale ha parlato il rappresentante dell'accusa, che ha analizzato il materiale probatorio e le responsabilità di ciascuno degli imputati, chiedendo la condanna di Bruno Turrini a tre anni di reclusione, di Ruggeri a quattro anni, di Peli e Fiorini a due anni, di Capannelli a tre anni, di Poni, Lorenzoni, Guazzaloga, Turrini Primo, Trentini e Guizzardi ad un anno. Il Tribunale ha condannato il Ruggeri a quattro anni, il Turrini Bruno a tre anni, il Capannelli a due anni, e tutti gli altri ad un anno di reclusione; ha assolto il Fiorini, il Lorenzoni, il Peli e il Trentini per non provata reità.

Una ricaduta di Edison

PARIGI, 29

Si ha da West Orange che lo stato di salute di Edison ispira grande inquietudine. L'ultimo bollettino pubblicato dichiara che il celebre inventore ha trascorso una notte molto agitata e la sua debolezza aumenta di continuo.

Una traversata tragica
Un morto e tre impazziti

PARIGI, 29

Il piroscafo francese «Messico» che era partito da Saint Nazaire il 6 agosto per l'Avana ha compiuto una traversata tragica. Durante il viaggio, a bordo è morto un cuciniere e tre persone sono divenute pazze. La metà del personale di servizio e i passeggeri si è ammalata. Il piroscafo ha incontrato un ciclone che lo ha costretto a deviare la rotta. I passeggeri e i marinai hanno soprattutto sofferto per l'elevata temperatura, la quale è salita in alcuni giorni fino a 60 gradi. I tre individui divenuti pazzi sono tre fuochisti colti dalla follia mentre compivano la loro dura fatica.

Uxoricida graziato in Francia

PARIGI, 29

Il dott. Laget, il medico di Beziers, condannato a morte per avere avvelenato la sua prima moglie e tentato di avvelenare sua sorella, è stato graziato dal Presidente della Repubblica.

Il dott. Laget aveva accolto con alquanta indifferenza la condanna capitale che gli era stata inflitta dalla Corte d'Assise di Hernolt e aveva nell'attesa di questa ricorso in Cassazione. Egli aveva mantenuto sempre un contegno calmo. Da quando però il 25 settembre scorso aveva avuto notizia che il ricorso era stato respinto, era caduto in uno stato di prostrazione assoluta e aveva iniziato lo sciopero della fame, limitandosi a fumare un'enorme quantità di sigarette. La notizia della grazia gli ha adesso restituito l'appetito e la tranquillità, per quanto gli sia stata comunicata al tempo stesso la notizia che egli partirà con il primo convoglio per la Guyana, dove resterà per tutta la vita nel penitenziario che raccoglie i condannati ai lavori forzati.

La storica sinagoga di Vilna
semidistrutta da un incendio

VARSAVIA, 29

Un immane incendio ha distrutto parte della storica sinagoga di Vilna, che era una delle più note dei Paesi orientali. Numerosi vecchi libri e preziosi manoscritti sono rimasti distrutti.

Il "Nautilus,, sarà affondato
nel mare di Norvegia

PARIGI, 29

Si ha da Washington che il Consiglio marittimo degli Stati Uniti ha autorizzato sir Umberto Wilkins a colare a picco il «Nautilus». Il sottomarino sarà affondato al largo della costa norvegese, nel punto dove il mare del Nord è più profondo.

Il fulmineo raid di K. Smith

LONDRA, 29

L'aviatore Kingsford Smith continua il suo volo verso l'Inghilterra, con sempre buone probabilità di battere il record di Morrison, che ha compiuto in principio di agosto la traversata dall'Australia in Inghilterra a bordo di un piccolo apparecchio in otto giorni e tredici ore.

Smith ha volato durante la notte da Jask in Persia a Basra. Ora egli vola verso Aleppo.

Il "Maddalena,, a Fiume

FIUME, 29

L'idrovolante «Umberto Maddalena» proveniente da Zara ha ammarato stamane in questo porto salutato entusiasticamente da migliaia di cittadini che assiepavano moli e banchine.

Stainforth raggiunge la velocità di 390 miglia all'ora

CALSHOT, 29

Stamane il tenente Stainforth, pilotando l'apparecchio Wickers-Supermarine con cui il tenente Boothman partecipò alla gara per la Coppa Schneider, apparecchio su cui oggi era stato installato un nuovo motore superspinto, ha raggiunto la velocità di 390 miglia all'ora. La velocità esatta sarà ufficialmente comunicata dopo lo sviluppo della pellicola del fotocronografo e il suo controllo da parte dei cronometristi dell'Aereo Club britannico. *(United Press)*.

La situazione del "Rosandra,,
Tutti i passeggeri sbarcati

CITTA' DEL CAPO, 29

Il piroscafo mercantile «Rosandra», incagliatosi in un banco di sabbia la notte di domenica scorsa, presso la baia di Walvis, si sta spezzando. Tutti i passeggeri ch'erano a bordo sono stati sbarcati. L'incrociatore inglese «Cardiff» che incrocia nelle acque vicine, è pronto ad accorrere al primo segnale per trarre in salvo l'equipaggio. *(United Press)*.

Esodo di oro dagli Stati Uniti
Wall Street per l'abolizione dei debiti di guerra

LONDRA, 29

Il corrispondente da Washington del *New York Times* comunica al suo giornale che il Ministro del Tesoro e la Commissione per i dazi doganali stanno studiando attentamente gli effetti che produce sulle importazioni e sulle esportazioni degli Stati Uniti il recente abbandono da parte di varie Potenze europee dello standard oro. Non sarebbe improbabile, secondo i corrispondenti inglesi da New York, che gli Stati Uniti decidessero di adottare una politica doganale speciale per le merci provenienti dalle Nazioni la cui moneta ha subito un deprezzamento, in seguito alla sospensione temporanea della parità oro.

50 milioni di dollari in una giornata

Il corrispondente del *New York Times* smentisce poi che sia intenzione del Presidente Hoover di prendere prossimamente una decisione circa la proposta di un prolungamento del termine di moratoria dei debiti interalleati, concessa nel giugno scorso. Tuttavia il Governo degli Stati Uniti non sarebbe alieno dall'accettare una proposta europea, per esempio britannica, circa la convocazione di una Conferenza internazionale per lo studio della questione dei debiti intergovernativi e del problema delle riserve auree.

Negli ambienti finanziari ed economici degli Stati Uniti si incomincia a guardare con una certa preoccupazione al continuo prelievo di oro. Ieri la Francia ha ritirato oro per molti milioni di dollari, altri forti ritiri sono avvenuti da parte dell'Olanda; per di più è stato ritirato oro per 21 milioni e mezzo di dollari per conto di enti pubblici e privati, di cui non è stato possibile precisare l'identità.

Nella giornata di ieri in totale dagli Stati Uniti è uscito oro per oltre 50 milioni di dollari. Nei circoli finanziari di Wall Street si pensa che, dato questo stato di cose, vi sia un solo rimedio: l'abolizione completa dei debiti di guerra e tale idea è accolta nei circoli finanziari quasi all'unanimità, come la migliore soluzione che si possa trovare alla presente situazione, mentre ancora poco tempo fa essa trovava tenaci ed autorevoli oppositori.

Una grande pressione è esercitata dai circoli finanziari sul Governo di Washington, perchè questi si decida a farsi promotore di una Conferenza internazionale per lo studio dei mezzi più opportuni per fronteggiare la crisi. Il Presidente Hoover, che deve fronteggiare in questo momento problemi interni gravissimi come la continua e progressiva diminuzione delle entrate, l'enorme disavanzo di bilancio, il problema di oltre cinque milioni di disoccupati ecc., esita a prendere decisioni in questo senso, per quanto non sia sfavorevole all'idea.

Ripresa industriale in Inghilterra

Da Ottawa giunge notizia che il Governo del Canadà intende far fronte al deprezzamento della sterlina in conseguenza della nuova situazione in cui si viene a trovare il dollaro canadese, applicando delle maggiori tariffe doganali sulle importazioni dagli Stati Uniti.

Comunque sta di fatto che della presente situazione ha tratto profitto l'industria britannica, che in questi giorni è in generale ripresa. Questa ripresa è anche attribuita al fatto che corre insistente la voce secondo la quale — avvengano o no le elezioni — si avrà in un prossimo futuro una politica protezionistica.

Si calcola che dall'altra settimana ad oggi circa 20.000 disoccupati abbiano trovato lavoro nelle fabbriche che si sono riaperte e che hanno aumentato la loro produzione. In seguito al cambio favorevole diversi piccoli Stati europei e vari Stati sud americani hanno fatto notevoli ordinazioni di apparecchi di aviazione, motori ed accessori.

I giornali pubblicano un comunicato della Camera di commercio di Londra il quale invita a notificare i nomi delle ditte straniere che rifiutano di eseguire i contratti precedenti alla svalutazione della sterlina ed avverte che le ditte britanniche le quali si impegnano a pagare merci in valuta straniera devono farlo anche se ci perderanno.

Da fonte autorevole si apprende che il Presidente Hoover ha ordinato al Ministro della Marina di ridurre il bilancio preventivo per il prossimo esercizio finanziario 1932 da 401 a 360 milioni di dollari. Si afferma anche che il Presidente sia favorevole ad un programma di costruzioni navali per il 1932, richiedente una spesa non eccedente i 65 milioni di dollari, cioè di soli 15 milioni superiore al programma del corrente esercizio.

Il Ministero della Marina annunzia che nel corso dell'anno finanziario saranno costruite solo cinque cacciatorpediniere delle undici per cui il Congresso aveva già stanziato i fondi relativi.

Re Giorgio tornato a Londra
Un colloquio con MacDonald

LONDRA, 29

L'attesa per sapere quale decisione prenderà il Governo circa l'agitata e discussa questione delle elezioni a breve scadenza o no, si fa sempre più impaziente.

Re Giorgio arrivato stamane da Balmoral, nel pomeriggio ha ricevuto MacDonald. Il Primo Ministro si è recato a Buchingam Palace alle 14 e ne è uscito alle 15. Durante il colloquio egli ha esposto al Sovrano la presente situazione, ma che cosa sia stato deciso o piuttosto quali possibilità sieno state esaminate e prese in particolare considerazione, non è ancora dato di sapere. Verso mezzogiorno si è radunato come al solito il Consiglio dei Ministri. Durante la breve riunione si è solo trattato delle diverse questioni ordinarie. La riunione dell'altra notte del Consiglio non ha dato risultati positivi. Dopo due ore e mezzo di discussione si è sciolto e si riunirà di nuovo questa sera per discutere la situazione. MacDonald riferirà il colloquio avuto con il Sovrano.

Il Consiglio dei Ministri ha dovuto per forza venire ad una conclusione che sarà nota per mezzo di MacDonald, quando questi risponderà ai Comuni ad una interrogazione di Henderson. Che cosa ha deciso il Consiglio dei Ministri e che cosa annuncierà domani, è un po' difficile prevedere.

Oggi si è avuto alla Camera dei Comuni la riunione del Gruppo parlamentare laburista. Infatti è stato tracciato nelle sue linee generali il programma politico con il quale i laburisti si presenteranno al Paese in caso di prossime elezioni.

Energiche misure in India
per sanare il bilancio

DELHI, 29

Il Governo dell'India sta adottando energiche misure per sanare il disavanzo del bilancio, che è previsto in trenta milioni di sterline per il corrente esercizio finanziario e per quello prossimo.

Provvedimenti straordinari sono stati presentati all'assemblea legislativa per l'approvazione: essi comprendono un aumento medio del 25 per cento su tutte le imposte, ad eccezione dei diritti doganali e delle tasse di esportazione. La imposta di ricchezza mobile è stata aumentata del 12 per cento, portando così l'aliquota per il prossimo anno al 25 per cento.

Lo stipendio del Vicerè è stato, per spontaneo desiderio di questi, ridotto del 20 per cento. Gli stipendi di tutti i funzionari ed impiegati dei servizi civili sono stati ridotti del 10 per cento. Anche il bilancio dell'Esercito è stato ridotto di sei milioni di sterline. *(United Press)*.

La parità aurea in Danimarca
sospesa sino al 30 novembre

COPENAGHEN, 29

Il Parlamento ha approvato il progetto di legge per la sospensione del cambio in oro (Gold Standard). Il provvedimento resterà in vigore fino al 30 novembre. *(United Press)*.

Il tasso di sconto al 9% in Bulgaria

SOFIA, 29

La Banca nazionale ha elevato, a partire dal 29 corrente, il tasso di sconto dall'otto e mezzo al nove per cento e l'interesse sulle anticipazioni dal nove e mezzo al 10 e mezzo per cento.

Il Governo brasiliano emetterebbe
un prestito di 20 milioni di sterline

RIO DE JANEIRO, 29

Si afferma che il Governo federale ha aperto in questi giorni dei negoziati per concludere un prestito di venti milioni di sterline che dovrebbe essere emesso sulle piazze di New York, Londra e Parigi. Il ricavato dell'operazione dovrebbe servire al Governo per provvedere agli ammortamenti dei prestiti esteri già scaduti. *(United Press)*.

Il cassiere fuggiasco si costituisce
Un complice ancora latitante

MESSINA, 29

Mentre le ricerche del fuggiasco cassiere Galeani si estendevano a tutta Italia egli tranquillamente poco dopo mezzogiorno si costituiva al commissario Gemma della squadra mobile. Il rag. Salvatore Galeani, in un interrogatorio durato circa sei ore, ha raccontato tutte le sue malefatte accusando quale complice ed istigatore il tipografo Ettore Silva, attualmente fuggiasco. Il Galeani ha parlato delle sue poco fortunate speculazioni fatte in correità col tipografo; ha detto inoltre che, in un certo momento essi pensarono a qualche cosa di più redditizio e nella loro mente fervida di progetti venne quello della gestione di una casa di piacere, gestione che non diede gli sperati frutti. Il Silva, vista la mala parata, fuggì con un'amante e con i resti del denaro, al Galeani, senza un soldo, non rimase che costituirsi.

Il presidente dell',,Ambrosiana" condannato
per il crollo di una tribuna

MILANO, 29

E' terminato questa sera al Tribunale penale il processo per il crollo della tribuna avvenuto il 15 giugno dello scorso anno sul campo della Società sportiva «Ambrosiana», in via Goldoni, durante una partita di calcio. Il dibattito, che ha vivamente interessato per la personalità degli imputati, si è chiuso con la sentenza di condanna per il gr. uff. Oreste Simonotti, presidente dell'«Ambrosiana», a un anno e due mesi di reclusione e a 2000 lire di multa, e per il costruttore Pietro Lombardi a un anno e quattro mesi di reclusione e 2000 lire di multa, entrambi solidalmente ai danni e alle spese. Degli altri quattro convenuti, Luigi Soncini e Martino Spironi sono stati assolti, per insufficienza di prove, e Giovanni Lombardi e Aldo Molinari per non aver commesso il reato.

Notiziario sportivo
Il torneo del C. Tennis "Trieste,,

Sospeso lunedì per l'inclemenza del tempo, è stato ripreso ieri il torneo di tennis organizzato dal C. T. «Trieste».

Alla presenza di numeroso pubblico, si sono svolte due finali, quella del doppio misto e la singolare signore.

Nel doppio misto la coppia Bruna-Paoletti N. si è imposta in tre «sets» sull'altra finalista Sachs-Cattaneo. Questa ultima, dopo aver vinto il primo «set» per 6-2, ha ceduto nei due successivi, perdendo per 6-2, 6-2; l'artefice di questa vittoria è stato ancora una volta il Paoletti N., che ha sfoggiato un gioco di rete quanto mai redditizio ed è stato senza dubbio ottimamente coadiuvato dalla signorina Bruna.

Nel singolare signore, la Sachs del C. T. «Fiume» ha battuto in finale la E. Ara del C. T. T., aggiudicandosi il primo premio. La signorina Ara ha giocato una bella partita; ha ceduto nel terzo «set» perdendo per 6 a 0. Forse con maggiore impegno avrebbe potuto aggiudicarsi più di qualche gioco.

Diamo i risultati. Doppio misto (finale): Bruna-Paoletti N., batte Sachs-Cattaneo 2-6, 6-2, 6-2. Singolare signore (finale): Sachs, del C. T. T. batte E. Ara del C. T. T. 6-4, 4-6, 6-0. Singolare uomini: Ebner batte Totto D. 6-2, 6-1; Novacco b. Benvenuti 6-0, 10-8; Paoletti v. Paladini 6-3, 5-5 (sospeso).

Oggi si giocano le seguenti partite: ore 14, Paoletti-Zaiotti; ore 14, Cattaneo-Rosanz.

Tre lottatori triestini
ai campionati d'Europa a Budapest

ROMA, 29

La Federazione atletica italiana comunica che, allo scopo di dare maggiore impulso alla lotta libera, è stato deciso di far partecipare ai campionati europei di lotta libera, che si svolgeranno a Budapest nei giorni 9, 10 e 11 ottobre, i seguenti atleti:

Pesi leggeri: Taucer Adalberto di Trieste. Pesi medio-leggeri: Fidel Giusto di Trieste. Pesi medi: Ballarin Giovanni di Trieste. Pesi medio-massimi: Del Genovese Fabio di Pisa.

NOTIZIE BREVI
DALL' INTERNO

Il Papa ha ricevuto una rappresentanza dell'Oratorio salesiano di Capocroce (Frascati) composta da una ventina di giovani operai e guidati da padri salesiani. I giovani operai hanno offerto al Papa un lavoro riproducente la mole antonelliana di Torino ed una riproduzione della torre Eiffel di Parigi. I lavori sono stati eseguiti dagli alunni della scuola di traforo dell'Oratorio suddetto.

E' giunta a Brindisi la seconda squadra navale comandata da S. E. l'Ammiraglio Rota.

Il Segretario del Partito, su proposta del comandante dei Fasci giovanili, ha nominato il camerata Aristide Marinucci, fascista dal 1920, comandante provinciale dei Fasci Giovanili di Chieti.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 17-9-31, n. 1204 che modifica il regime doganale del tonno sotto olio e del sughero. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica inoltre il R. D. 29-7-931, n. 1136, che approva il trattato concernente la regolamentazione dell'importazione delle armi e munizioni e del materiale da guerra in Etiopia.

Il Commissariato per le emigrazioni interne ha deciso che le spese per il trasferimento in Tripolitania di famiglie coloniche saranno sostenute dal citato Commissariato soltanto per quelle famiglie che saranno fornite dal Commissariato stesso su richiesta generica dei concessionari.

Sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'Istituto agricolo coloniale italiano. I corsi sono due: corso di avviamento all'agricoltura tropicale e subtropicale della durata di due anni; per esservi ammessi bisogna possedere la licenza di una scuola pratica di agricoltura o quella di scuole medie inferiori e superiori. Corso di specializzazione nell'economia agraria dei paesi tropicali e subtropicali della durata di un anno; per essere ammessi bisogna possedere il diploma di perito agrario o di geometra. Per informazioni rivolgersi all'Istituto agricolo coloniale italiano, Firenze.

DALL'ESTERO

Nel quartiere ebreo di New York vi è stato un vivace scontro fra banditi e polizia con scambio di colpi di rivoltella e numerosi feriti. La polizia aveva sorpreso i banditi che vuotavano le tasche di una diecina di uomini d'affari in una sala che serve da sinagoga. Un bandito è stato arrestato. Gli altri sono riusciti a fuggire.

A Londra, il Circolo italo-britannico ha offerto una colazione in onore di Guglielmo Marconi. Allo spumante ha parlato il direttore della British Broadcasting Corporation, sir John Reith, il quale ha sottolineato gli enormi vantaggi della radiodiffusione. Ha risposto Guglielmo Marconi che ha parlato delle varie applicazioni della radio.

L'interrogatorio della signora Kollings
sulla tragica fine del marito

NEW YORK, 29

E' stata udita in Tribunale la signora Lilian Kollings, il cui marito, secondo quanto ella afferma, fu abbandonato alla deriva in una imbarcazione da alcuni pirati che lo avevano tratto da bordo del yacht «Penguin», mentre questo si trovava al largo di Long Island. In quel momento sul «Penguin», oltre a suo marito, vi era lei ed una loro bambina. Nel narrare la drammatica scena, la signora è svenuta. Essa verrà interrogata nuovamente appena le sue condizioni glielo permetteranno. Nonostante il fuoco di fila delle interrogazioni, il racconto della signora è stato sostanzialmente uguale a quello reso appena scoperto il delitto. Ha aggiunto soltanto di avere fatto tutto il possibile per salvare suo marito dalle mani dei pirati. Ella ha negato inoltre che suo marito esercitasse il contrabbando o fosse in relazione con organizzazioni illecite. Quanto alla loro vita coniugale, era felicissima. L'autorità segue ora una pista nuova per scoprire gli autori del misfatto. Fu trovato un paio di scarpe che la signora Hollings afferma appartenere ad uno dei pirati. Una folla enorme ha assistito all'interrogatorio. *(Radio Stefani)*.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp mass.	Temp min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.1	15	12	½ coperto, calmo
Roma	762.2	22	13	cop., legg. mosso
Torino	762.5	21	11	coperto
Milano	761.9	19	11	coperto
Genova	761.5	20	17	cop., legg. mosso
Venezia	762.1	17	11	½ cop., legg. mosso
Firenze	762.6	23	11	coperto
Ancona	760.8	19	12	cop., legg. mosso
Bologna	762.2	19	15	coperto
Napoli	762.4	21	12	½ coperto, calmo
Taranto	762.4	19	16	nuvoloso, calmo
Palermo	763.8	25	14	½ coperto, calmo
Catania	763.2	20	14	½ coperto, mosso
Cagliari	762.8	20	14	½ cop., legg. mosso
Tripoli	763.9	26	22	coperto, agitato
Messina	763.0	22	17	coperto, calmo
Trento	763.8	16	7	sereno
Fiume	761.2	16	10	sereno, legg. mosso
Bari	761.7	19	14	cop., legg. mosso
Sanremo	760.4	21	16	sereno, legg. mosso
Bengasi	765.6	28	22	½coperto, mosso
Rodi	764.0	22	17	sereno, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica. L'anticiclone occidentale si è ristretto tra le Alpi, le isole britanniche e la Scandinavia. L'anticiclone balcanico, attenuandosi, si è spostato sulla Russia meridionale; una depressione avanza sull'Islanda. Sul bacino mediterraneo pressione irregolarmente distribuita con due centri di minimo, l'uno sull'Adriatico, l'altro sull'alto Tirreno. Questa situazione barica che, pur trasformandosi, manterrà sul bacino mediterraneo centri di depressione, è favorevole a generare annuvolamenti intramezzati da schiarite e da pioggia quasi dovunque. Sulle isole e sul versante ionico queste potranno accompagnarsi a perturbazioni temporalesche. I venti spireranno in generale moderati intorno nord sull'alta Italia, tra libeccio e scirocco sul rimanente. Però sul versante tirrenico specialmente saranno alquanto variabili. Ancora in lieve salita la temperatura. Moto ondoso in generale aumento in tutti i mari.

incrociatore "Luigi Cadorna,, scenderà stamane in mare

I Sottosegretari Russo e Manaresi rappresenteranno il Governo alla cerimonia

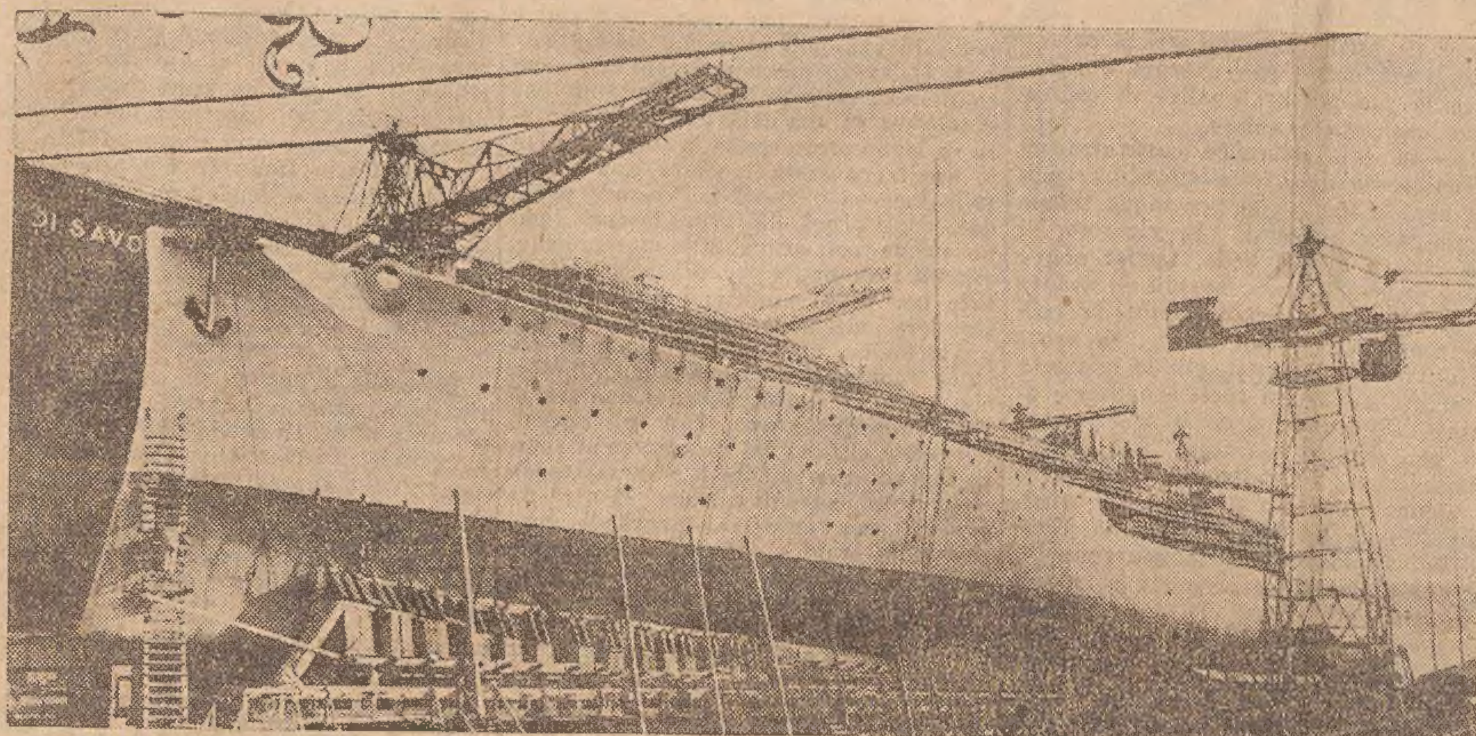
La nuova prora

Una nuova agile prora scenderà oggi dagli scali del Cantiere San Marco nelle acque del Vallone di Muggia, accompagnata dall'augurio fervidissimo dei triestini. Essa porterà il nome glorioso di Luigi Cadorna e andrà ad aggiungersi alle altre navi potenti della rinnovata flotta d'Italia.

Quanta storia si raccoglie intorno all'avvenimento odierno, e quanta luce di speranza s'irradia verso l'avvenire! Appena tre lustri or sono l'Esercito italiano si batteva eroicamente sugli spalti del Carso. Trieste era ancora la mèta contrastata da un impero potente per forze armate in campo e per disciplina interna. Oggi i Cantieri Triestini, forza viva e operosa dell'Italia nuova, incidono il nome del Maresciallo Cadorna su una nave da guerra italiana. Non quindici anni, ma un secolo sembra essere trascorso da allora a oggi. I nuovi avvenimenti si sono susseguiti con una rapidità fulminea. Le fresche generazioni, per il cui destino la nave arma la sua prora, hanno camminato e camminano con impetuosa velocità. La guerra, il Fascismo hanno creato una spiritualità nuova che insegna a tutti il dovere della disciplina, del lavoro, dell'amore alla Patria.

Trieste ascrive a suo onore di dare alla Marina nazionale una nave col nome di Luigi Cadorna. Essa non dimentica con quanto amore il prode Maresciallo l'amasse, con quale intelligente studio e quali fervide speranze egli avesse preparato il piano per la sua liberazione.

Le navi che l'Italia costruisce sono soltanto per la sua difesa e per il mantenimento dell'equilibrio fra le Potenze del Mediterraneo. Essa non intende rinunziare alla posizione politica, economica e morale che ha potuto conquistarsi attraverso sacrifici indimenticabili di sangue e di ricchezza. Il sogno dell'Italia fascista è la pace fra i popoli e l'equilibrio fra le Nazioni. Ma ogni sua rinunzia a esistere come elemento fondamentale dell'equilibrio europeo, incoraggerebbe le Potenze egemoniche, una particolarmente che in questi giorni accentua la sua politica contraria al disarmo. L'Italia fascista è certa che il suo ammonimento, per la pace e il disarmo, presto o tardi trionferà. Ma intanto essa non recede dalla saggia politica di mantenere intatta la sua effıcenza militare e navale. Solo così essa ha la certezza di poter conseguire la sua vera grandezza nella pace fra le Nazioni civili del mondo.



Gli ospiti illustri

Questa mattina alle 10 l'incrociatore «Luigi Cadorna» scenderà in mare dagli scali del Cantiere San Marco, da dove sono state varate finora 268 navi da guerra.

Presenzieranno al varo S. E. il senatore Gioacchino Russo, Sottosegretario di Stato alla Marina, e S. E. l'on. Angelo Manaresi, Sottosegretario di Stato alla Guerra, in rappresentanza il primo della Marina e il secondo dell'Esercito. Madrina della nave sarà la contessa Cadorna, moglie del figlio del Maresciallo, ten. col. Raffaele Cadorna, valoroso ufficiale di cavalleria, decorato di medaglia al valore, comandante durante la guerra di reparti di fanteria, il quale presenzierà pure alla cerimonia. L'ammiraglio Castracane, comandante della piazza marittima di Pola, rappresenterà l'ammiraglio Duca Denti di Piraino, comandante dell'Alto Adriatico.

S. E. Gioacchino Russo

LL. EE. sen. Russo e on. Manaresi arriveranno a Trieste con il direttissimo delle 9.20. Il senatore Russo è una delle più eminenti personalità tecniche marinare, autore di studi di ingegneria e inventore di fama mondiale. Una delle sue maggiori invenzioni è quella del cleptoscopio, apparecchio ideato assieme al compianto ing. Laurenti, che ha costituito a suo tempo una grande innovazione nella costruzione dei mezzi di visione indiretta dall'interno dei sommergibili immersi.

Altra invenzione dovuta all'ing. Russo è il navipendolo per la determinazione sperimentale del periodo di oscillazione delle navi in mare ondoso. Tale invenzione gli valse la medaglia d'oro da parte della Institution of Naval Architects di Londra e poi la grande medaglia d'oro italiana dei benemeriti della scienza navale.

S. E. Russo è autore di un «Trattato di costruzione navale», il primo del genere in Italia, e di numerosissime memorie, fra le quali una classica sul calcolo delle carene delle navi inclinate longitudinalmente. In epoca più recente egli si è occupato anche di altre questioni tecniche fuori del campo dell'ingegneria navale e ha risolto il problema della cinematografia a colori.

S. E. Russo è quindi una illustrazione della scienza e del Corpo del Genio navale italiano che ha altissime tradizioni.

Fu direttore delle costruzioni del R. Cantiere di Castellammare di Stabia e quindi dell'Arssnale di Venezia; passò una buona parte della sua carriera nel Ministero della Marina; collaborò col Generale Masdea nello studio delle nostre dreadnoughts, e alla morte di questi portò a fine i piani che non erano stati ancora completati.

Nominato senatore nel gennaio 1929, il 12 settembre 1929 è stato chiamato dalla fiducia del Duce all'alta carica di Sottosegretario di Stato alla Marina.

S. E. Angelo Manaresi

A questa festa della Marina che ha voluto scolpire nell'acciaio delle sue navi il nome del Maresciallo d'Italia conte Luigi Cadorna, non poteva mancare il rappresentante dell'Esercito che parteciperà alla cerimonia nella persona del Sottosegretario di Stato on. Angelo Manaresi.

L'on. Manaresi, combattente valorosissimo, capo autorevole e venerato delle Fiamme Verdi e presidente dell'A. N. A., è noto e amato fra noi, dove venne più volte, dopo essere entrato fra i primi con il 29.o battaglione d'assalto. Ex capitano nell'eroico Battaglione «Feltre», mutilato e decorato con medaglia d'argento al valor militare, l'on. Manaresi è fascista tra i primissimi e, consigliere di minoranza nell'Amministrazione comunale di Bologna, il 21 novembre 1921, nella tragica giornata di Palazzo d'Accursio, raccolse fra le sue braccia il corpo esanime di Giulio Giordani. Deputato da due Legislature, ha preso attivamente parte ai lavori parlamentari.

L'opera che egli ha svolto fra gli «scarponi» è troppo nota per dover essere illustrata. Il «suo» 10.o Reggimento Alpini è la più bella organizzazione militare che sia sorta nel dopoguerra.

La bella unità

Impostato il 19 settembre 1930, il «Cadorna» verrà completamente ultimato sia nello scafo che nel macchinario, dal Cantiere S. Marco e dalla Fabbrica Macchine S. Andrea dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, come lo furono il «Trieste» e il «Fiume».

Le sue caratteristiche principali sono: lunghezza fra le perpendicolari m. 160; larghezza, 15.50; pescaggio 4.44; dislocamento contrattuale, tonn. 5350; potenza 96.000 HP.; velocità 37 nodi.

Fra i vari tipi di incrociatore studiati dalla nostra Marina, il «Cadorna», come l'«Attendolo», pure in costruzione al Cantiere San Marco, saranno caratterizzati dall'alta velocità che essi potranno sviluppare, consentita da un apparato motore potente, in relazione a un dislocamento relativamente piccolo.

L'armamento di artiglieria sarà costituito da 8 cannoni da 152 mm. riuniti in 4 torri binate situate due a poppa e due a prora, e da tre impianti binati antiaerei. Inoltre, due idrovolanti, sistemati in un hangar, potranno essere lanciati da una apposita catapulta.

Gli alloggiamenti

Gli alloggi saranno predisposti accuratamente e con eleganza. Il comandante in prima e il comandante in seconda disporranno di un appartamento comprendente un salotto, una stanza da letto e un camerino da bagno; il direttore di macchina usufruirà pure di un appartamentino costituito da una stanza da letto adibita anche a salotto e da uno stanzino da bagno; tutti gli altri ufficiali saranno alloggiati in cabine modernissime, corredate di ogni comodità.

La sala del consiglio, adiacente all'appartamento del primo comandante, verrà arredata con sobria eleganza, come pure il quadrato ufficiali. I quattro guardiamarina di bordo saranno alloggiati invece in due ampie cabine a due letti ciascuna. Quanto potrà servire per il benessere dei marinai verrà pure predisposto accuratamente per rendere più agevole possibile la loro vita sulla nave. Essi disporranno di lavandini in rame, uno ogni due marinai, situati in appositi locali al coperto. Per il disbrigo delle pratiche d'ufficio verranno sistemate a bordo, oltre alla segreteria del comandante in prima e in seconda, una segreteria per i reparti macchine, artiglierie, elettricisti.

Cinque cucine saranno installate sulla nave, nonchè un forno per pane con relative impastatrici; una cambusa arredata ampiamente con celle frigorifero per i viveri, due depositi farine e biscotto. Le cale che fiancheggiano la nave, fra il ponte di batteria e il copertino, verranno utilizzate per ricavarne i depositi per le dotazioni occorrenti alla nave.

Gli impianti elettrici e motori

Gli impianti elettrici a bordo comprenderanno due centrali turbodinamo composte di due gruppi da 150 kw. ciascuna, per corrente continua a 110 Volt.

L'energia, oltre che per la illuminazione normale, per quella di combattimento e di riserva, sarà utilizzata in numerosissimi altri impianti: per il movimento delle torri binate, per i ventilatori, per gli argani a salpare, verricelli per imbarcazioni, proiettori, per la timoneria, per frigoriferi, elevatori e verricelli per munizioni, radiatori elettrici e radio-telegrafia.

Un impianto elettrico a bassa tensione comprenderà numerosi telefoni, altoparlanti, contagiri di macchina, avvisatori di incendio, solcometri, bussole giroscopiche, telegrafi per macchina e caldaie, apparati idrofonici trasmettitori e riceventi, indicatori di barra,



LUIGI CADORNA

scandagli acustici, un impianto di trasmettitori di ordini e impianti fonici.

L'apparato motore, in costruzione alla Fabbrica macchine S. Andrea, avrà la potenza di 96.000 cavalli asse a 300 giri, e sarà costituita da due gruppi di turbine azionanti ciascuno una elica. Nei locali macchine, oltre ai gruppi delle turbine principali, verranno sistemati i macchinari ausiliari.

I nostri cantieri

Mentre si vara oggi il «Cadorna», altre navi da guerra sono in costruzione ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Sono già impostate le prime lamiere dell'incrociatore «Attendolo», intorno a cui fervono i lavori. Molto materiale è già apprestato, e fra breve vedremo la sagoma di questa nuova unità delinearsi sullo scalo. E' inoltre in costruzione al Cantiere San Marco una nave portaerei da 5100 tonn. per il Governo portoghese, mentre al Cantiere Monfalcone, specializzato nella costruzione di sottomarini, sono in parte sullo scalo e in parte in allestimento, i sommergibili «Argonauta», «Medusa», «Fisalia», «Sirena», «Naiade», «Nereide», «Anfitride», «Galatea», «Ondina» e altri due, tipo «Squalo», per la Marina italiana; il «Dumlupinar» e il «Sakarya» per la Marina turca e altri due per la Marina portoghese.

Se a questi sommergibili in costruzione, aggiungiamo quelli testè consegnati, e cioè: il «Bausan», «Des Geneys», «Fratelli Bandiera», «Luciano Manara», «Squalo», «Narvalo», «Delfino» e «Tricheco», contiamo un gruppo di ben 23 unità di questo tipo che il Cantiere di Monfalcone avrà consegnato fra breve alla Marina da guerra.

Ma se in fatto di costruzioni navali militari i nostri Cantieri hanno saputo acquistarsi la fiducia generale, anche nelle importanti costruzioni mercantili eseguite, essi hanno rivelato perizia singolare di tecnici, capacità e operosità di maestranze. Le numerosissime costruzioni compiute al Cantiere di Monfalcone per conto di armatori esteri lo dimostrano, mentre è ancora di oggi l'eco suscitata negli ambienti marinari di tutte le Nazioni, dal record mondiale raggiunto dalla motonave di lusso «Victoria», costruita al Cantiere S. Marco per la linea celere Alessandria d'Egitto del Lloyd Triestino, come sarà nuova gloria il grande transatlantico «Conte di Savoia», di 46.000 tonn. e di oltre 27 nodi di velocità che lo stesso cantiere lancierà in mare il giorno inaugurale dell'anno decimo dell'èra fascista.

Un elogio non dimenticato

Torna oggi a Trieste il Sottosegretario per la Marina, S. E. il senatore Gioacchino Russo. Salutiamo in lui una delle più alte personalità del genio navale italiano, la cui fama ha sempre destato ammirazione in tutte le Marine del mondo.

Uomo di rara genialità e di severi studi scientifici, egli ha sempre avuto parole di viva ammirazione per i nostri cantieri. Vogliamo ripetere, per nostra soddisfazione, le parole altissime che egli pronunziò quando fu varato l'incrociatore «Fiume». Disse egli allora:

«Il varo non è una semplice cerimonia, essenzialmente è un'opera di ingegneria, ma è un'opera di ingegneria che ha una speciale significazione e lo dimostra l'ansietà, l'intima emozione che nel momento culminante è sul volto di tutti quanti vi assistono.

Ma un varo non può riuscir bene se una collaborazione stretta, spontanea fedele non è stabilita fra le menti dirigenti e le braccia operanti. Vi collaborano tutti gli organi, grandi, medi e piccoli di un grande stabilimento. Vi entra tutta l'essenza, tutto lo spirito di una complessa entità produttiva. Qui possiamo essere certi che l'organismo è sano e forte e seguiterà a dare sempre nuove e maggiori prove di ciò che esso può dare. Ieri era l'incrociatore «Trieste» uscito dall'istesso Cantiere, che con le sue prove a tutta forza ci dava motivo di compiacimento per il brillante risultato raggiunto; oggi è una nave sorella che non mancherà di riuscire con uguale successo.

Ma io devo aggiungere qualche cosa di più; e qui è l'ingegnere navale che parla. Ho avuto la gradita occasione di una visita alle principali officine dello Stabilimento Tecnico Triestino e del Cantiere di Monfalcone. La visita è stata rapida sì, ma sufficiente a farmi vedere ciò che questa industria navale dà e ciò che può dare. Debbo rendere testimonianza, anche come tecnico, della mia viva ammirazione.

Sono stato a contatto di queste maestranze valentissime e le ho trovate piene di fede e di operosità. Ho sentito dai condottieri delle industrie navali e marittime delle loro ansie e dei loro propositi. Conosco il travaglio per il quale sono passati e vedo che da ogni parte si palesano magnifici elementi di sanità e di forza. Porterò al mio Ministro e al Capo del Governo una nuova conferma, seppure ve ne fosse bisogno, che su questo centro di lavoro si può contare come sopra uno dei più sicuri presidii per l'incremento della nostra flotta militare e della nostra potenza marinara».

Queste parole sono vive nella memoria di tutti coloro che dai posti più elevati ai posti più umili danno l'opera dell'ingegno e del braccio nei Cantieri triestini.

I Libri di Stato per le elementari

Mentre s'aprono le scuole elementari abbiamo voluto fare un giro per le librerie di Trieste. Le frequentatrici delle librerie in questi giorni non sono le curiose divoratrici di letteratura amena; ma le mamme, le buone mamme triestine ansiose di mettere nelle manine del bimbetto il sillabario o altrettanto preoccupate di acquistare fin d'ora i testi per i figlioli più grandi, che fanno le classi medie.

— C'è il libro di Stato per la prima classe? — Questa domanda fioriva sulle labbra delle mamme che si rivolgevano ai premurosi librai. Vi saranno libri di nuova edizione?

Naturalmente le domande s'incrociavano, e i distributori dei libri erano imbarazzati a rispondere, perchè loro stessi non erano bene informati.

I nuovi testi

Dato l'interesse vivissimo dell'argomento, ci siamo affrettati ad attingere notizie precise. Con la cortesia che lo distinque il presidente del gruppo librai, sig. Borsatti, direttore della libreria Treves, ci ha chiariti alcuni punti sulla distribuzione dei libri di Stato.

— E' noto che l'Istituto poligrafico dello Stato — ci disse il sig. Borsatti — è l'unico autorizzato dal Governo a organizzare la stampa e la fornitura dei libri di Stato per le scuole elementari di tutt'Italia. Per un senso di equa distribuzione del lavoro nell'ingente massa di libri di testo che deve essere stampata, tutti gli ex editori di libri scolastici sono stati incaricati, sempre sotto il controllo dell'Istituto poligrafico dello Stato, di collaborare alla stampa dei libri di Stato. Così una parte notevolissima è stata affidata alle officine grafiche dell'Editoriale Libraria di Trieste, la quale ha avuto l'incarico di approntare la nuova edizione per il libro di Stato della seconda classe elementare. Mi consta che le officine sono in piena attività per questo lavoro e che hanno già pronta l'edizione. Non si attende che l'ordine delle gerarchie centrali per la consegna dei testi ai librai.

— Si tratta di una ristampa riveduta del libro adottato nel 1930-1931?

— No. Per le prime, seconde e terze classi si tratta di testi quasi completamente nuovi. In ispecie il libro della terza ha avuto un rifacimento radicale.

— E quando vi sarà la distribuzione?

— Non più tardi delle prime settimane di ottobre, credo.

— E i libri di Stato per la quarta e quinta classe?

— Per questi libri vale ancora l'edizione del 1930, la quale non ha subito nessun rifacimento nella sostanza, ma solo ritocchi ortografici. Per questi libri scolastici la vendita si potrà fare fra qualche giorno.

I libri prescritti quest'anno

In conclusione i libri I e II del Marcucci non sono adottati; di conseguenza le eventuali rimanenze debbono essere rese immediatamente ai fornitori, i quali, a loro volta, ne fanno resa al Provveditorato Generale dello Stato.

In secondo luogo, il sillabario della signora Tanzarella (edizione 1930) è adottato nella Venezia Tridentina e nelle Puglie, mentre il sillabario della signora Bucciarelli Belardinelli, sempre edizione 1930, è adottato nel Veneto. Il libro di lettura per la II classe della signora Bucciarelli Belardinelli (edizione 1930) è adottato nella Sardegna. Nelle regioni anzidette (Veneto, Venezia Tridentina, Puglia, Sardegna) dovranno essere venduti prima i testi di edizione 1930 fino all'esaurimento, poi quelli di nuova edizione. Il libro di III classe, edizione 1930, deve essere reso indistintamente da tutti gli attuali possessori, ai relativi fornitori perchè sarà ovunque sostituito dal libro di nuova edizione. Quanto alle rimanenze del libro per la II (Tanzarella) e dei libri per la IV e per la V potranno essere vendute indifferentemente in qualsiasi zona, insieme coi gli stessi libri di nuova edizione.

— Per maggior chiarezza — abbiamo chiesto — quali sono i libri prescritti per le cinque classi delle scuole elementari di Trieste e della nostra Regione nell'anno scolastico 1931-32?

Il direttore Borsatti ha consultato l'«Avvisatore librario settimanale» e così ha potuto specificare il seguente elenco dei libri prescritti:

I classe «Sillabario» della signora Dina Bucciarelli-Belardinelli, lire 4.50; II classe «Letture» della signora Oronzina Quercia Tanzarella, lire 5; III classe «Libro unico», compreso atlantino, della signora Grazia Deledda, lire 11; IV classe «Letture» Angiolo Silvio Novaro, lire 7. («Sussidiario», compreso atlantino, autori vari, lire 12); V classe «Letture» Forges Davanzati, lire 9. («Sussidiario», compreso atlantino, autori vari, lire 12).

L'organizzazione della vendita

Fin qui le informazioni del direttore Borsatti. Ci consta altresì che non vi sono state fatte modificazioni nei testi per le scuole medie. La scelta di essi però spetta agli insegnanti, previ accordi presi nelle conferenze dei professori delle singole scuole medie. Gli insegnanti hanno accolto le raccomandazioni dei genitori affinchè i testi adoperati l'anno scorso possano, per ragioni di economia, valere anche per il 1931-1932.

Per la Venezia Giulia l'esclusività dei libri di Stato per le elementari è affidata all'Editoriale Libraria, le cui officine hanno l'incarico di preparare l'edizione per la II classe elementare. Le edizioni della I, III, IV e V saranno perciò inviate dagli stabilimenti tipografici del Regno all'uopo incaricati all'Editoriale, che rifornirà tutti i librai di Trieste e di tutta la Regione giulia.

Per quanto riguarda la distribuzione dei libri di Stato agli scolari poveri, essa viene affidata all'Opera Nazionale Balilla in seguito all'accordo intercorso fra questo ente e la Confederazione del commercio. Per effetto di tale accordo l'O. N. B. si è impegnata di far cessare totalmente in ogni provincia d'Italia la vendita dei libri di Stato da parte degli Economati e Patronati scolastici alla scolaresca abbiente, limitando l'attività dei Patronati all'acquisto dei libri per i poveri con lo sconto del 12 per cento previsto dal decreto 22 agosto 1930. In corrispettivo editori e librai hanno rinunciato complessivamente al 2.50 per cento sul libro di Stato, che sarà trattenuto dall'Istituto Poligrafico dello Stato e da questo versato all'O. N. B.

La riapertura del R. Istituto Magistrale

La presidenza del R. Istituto magistrale «Giosue Carducci» comunica che per le classi seconda, terza e quarta del corso inferiore e per le classi del corso superiore le lezioni avranno inizio il giorno 3 corr. Gli alunni delle classi inferiori si presenteranno all'Istituto alle 9, quelli delle classi superiori alle 10.

Per la classe prima del corso inferiore l'inizio delle lezioni non potrà aver luogo prima del 15 ottobre, dovendosi attendere le decisioni che sarà per prendere il Ministero dell'Educazione Nazionale nei riguardi delle classi aggiunte richieste in seguito alla straordinaria affluenza di alunni. Qualunque sieno per essere queste decisioni, le famiglie degli alunni possono stare perfettamente tranquille, giacchè l'iscrizione fatta presso l'Istituto magistrale vale anche per qualsiasi altro tipo di scuola media, dove ci sieno posti disponibili.

La Presidenza del R. Istituto nautico avverte gli interessati che, mentre continuano le iscrizioni ai primi corsi, gli esami (per interni ed esterni) avranno principio domani giovedì 1 corr. alle 8 e le lezioni cominceranno regolarmente il 16 ottobre.

Le lezioni al Conservatorio «G. Tartini». Giovedì 1.o ottobre si inizieranno regolarmente al Conservatorio «Giuseppe Tartini», le lezioni in tutte le scuole principali e complementari. Le iscrizioni sono sempre aperte e si assumono presso la Segreteria dell'Istituto, dalle 9-13 e dalle 14-19. (Tel. N. 70-25).

Apertura delle scuole agli Istituti «Battisti-Galilei» Domani, 1.o ottobre, alle 9, ha luogo l'apertura della scuola elementare e del corso preparatorio inferiore e della prima classe del Ginnasio-Istituto tecnico di questi istituti. La apertura degli altri corsi e dei corsi serali verrà comunicata.

Significativo elogio al Lloyd Triestino

Ha viaggiato recentemente sul piroscafo lloydiano «Carnaro» il Governatore della Palestina del Nord, S. E. Edward Keith-Roach. Il Governatore è venuto in Europa ed ha fatto poi ritorno in Palestina, usufruendo sempre della linea celere settimanale Trieste-Cipro-Palestina, che il Lloyd Triestino esercisce con successo ognor maggiore da circa un anno.

S. E. Keith-Roach, entusiasta della regolarità e della rapidità del viaggio, come pure del trattamento di bordo, ha voluto esprimere alla Società armatrice il suo alto compiacimento e la sua ammirazione. Egli ha inviato in questi giorni alla Direzione del Lloyd Triestino una nobile lettera di plauso per la perfezione del servizio e di elogio per il personale lloydiano, augurando alla anziana Società armatrice di conservare quel grande prestigio ch'essa seppe acquistarsi in lunghi anni di attività esemplare, e che tanto meritatamente fa convergere sulle sue linee l'interesse e la preferenza dei viaggiatori.

Fascio Giovanile di Combattimento

Trasferimento sede di Rozzol. Questo Comando rende noto a tutti i Giovani Fascisti della zona di Rozzol che a partire con oggi 30 settembre il Gruppo rionale G. F. e il Comando del IV Nucleo hanno trasferito la loro sede in via Petronio 15 (Scuola elementare «Gaspardis»).

Convocazione capisquadra (Nucleo Rozzol). Per giovedì 1.o ottobre, alle 21, tutti i capisquadra e vicecapisquadra appartenenti a questo nucleo devono trovarsi in sede (via Petronio 15).

Tesseramento. Il 15 ottobre scade il termine utile per il ritiro della tessera dell'anno in corso; si rammenta a tutti i Giovani Fascisti che non l'avessero fatto che, trascorso questo termine, verranno senz'altro radiati dai ruoli. Orario d'ufficio dalle 19 alle 20.

Un sommario di storia della letteratura latina. L'egregio prof. Gino Saraval, del nostro Liceo Dante Alighieri, ha pubblicato, in un volumetto molto maneggevole della Editoriale Libraria, un «Breve sommario di storia della letteratura latina per i candidati agli esami di maturità e d'abilitazione». E' un libro, come dice l'autore, di carattere esclusivamente pratico, poichè racchiude soltanto le nozioni indispensabili, con particolare riguardo agli scrittori che si leggono nelle scuole: e poichè il prof. Saraval è uno dei più vecchi e più esperti insegnanti del Liceo classico, è certo che egli ha concepito il suo manualetto conforme ai bisogni e all'interpretazione pratica dei programmi d'insegnamento.

Domani giungeranno a Trieste gli ex combattenti sardi e romani

La Federazione provinciale Combattenti comunica che, come annunciato, i reduci della Brigata Sassari giungeranno a Trieste domani alle 8.50 ed i combattenti di Roma alle 11.40. Pertanto tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma, nonchè le autorità civili, politiche e militari sono invitate al ricevimento che avrà luogo in dette ore alla Stazione Centrale.

Il programma per la giornata dei due pellegrinaggi è stato così fissato: ore 8.50 e 11.40 arrivo, ricevimento e corteo alla cella di Oberdan; ore 14.15, adunata in Piazza Unità e corteo a San Giusto. Al corteo prenderanno parte le Associazioni combattentistiche e d'arma con i vessilli. Nel pomeriggio il Municipio offrirà un ricevimento ai componenti dei due pellegrinaggi al Museo del Risorgimento, quindi i reduci sardi si recheranno in visita alla Caserma Vittorio Emanuele III, ove saranno ricevuti dai fanti della «Sassari».

La Federazione provinciale combattenti invita tutti i combattenti triestini a trovarsi domani giovedì, alle 8.15 e alle 11.30, alla Stazione Centrale, per accogliere degnamente i gloriosi reduci della Brigata Sassari e i camerati di Roma.

L'Associazione nazionale artiglieri d'Italia, Sezione provinciale di Trieste, invita gli artiglieri in congedo a intervenire numerosi alle accoglienze che saranno tributate domani ai reduci di Sardegna e ai combattenti dell'Urbe. La riunione è fissata per le 8.15 e le 11.30, alla Stazione Centrale.

L'Associazione Arma di cavalleria invita i propri soci a trovarsi domani alle 8.30 e alle 11.30 alla Stazione Centrale per accogliere degnamente i gloriosi figli di Sardegna e i combattenti dell'Urbe.

La presidenza dell'Associazione finanzieri in congedo invita i soci liberi dal servizio a riunirsi, alle 8.15 di domani, nell'atrio della Stazione Centrale, attorno al gagliardetto, per prendere parte al ricevimento, al corteo ed a tutte le cerimonie in onore dei combattenti romani e sardi.

Nuovo orario della pescheria. Col giorno 1.o ottobre a. c. l'orario del mercato centrale del pesce sarà dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

TRIESTE, 29 settembre

Nati vivi	4
Nati morti	—
Morti	5

ASTERISCHI

Fine di settembre

Sempre troppo freddo: è una definizione che il mese da cui oggi prendiamo congedo si è meritata, può dirsi, dal principio alla fine. Le massime superiori ai 20 centigradi, che sono normali per tutto il settembre, appaiono quest'anno abbandonate dopo il 7 del mese, e non si riscontrano più che qualche giorno per eccezione. C'è stato, intorno al 7, un breve periodo di pioggie abbastanza forti: d'onde l'abbassamento della temperatura, accompagnato da bora, che porta le minime ai 13 e 14 gradi. E' la prima crisi del mese: ma un'altra vi succede quasi immediatamente: quattro giorni di forte bora alla metà di settembre; il termometro cala gradatamente, e nel periodo equinoziale si ha una serie di minime che si abbassano progressivamente fino ai 7.4 centigradi. Temperature invernali. In quei giorni nell'Europa occidentale e centrale si discende fino allo zero; nelle Alpi c'è la neve. Poi le temperature si risollevano a poco a poco, ma timidamente: e in conclusione, alla fine di settembre ci troviamo già in un autunno molto profondo, contrariamente alle abitudini di questo mese, che costituisce per lo più una gradevole appendice dell'estate. Anche la vegetazione ha preso un tono autunnale prima del solito: le foglie degli alberi già raggricchiate e un po' stanche di vivere; molto lusso di macchie gialle nel paesaggio; i cespugli del sommacco già ardenti dei loro colori di fiamma; gli ortaggi estivi già scarsi sui mercati. La vendemmia ha ormai spogliato le vigne. Autunno precoce come poche volte. Ma questo non vuol dire che non possa essere un bell'autunno e compensare, in ottobre, di quello che settembre ci ha tolto.

Un nuovo grande successo al Politeama

Alla bellissima film «Sivigliana», che da vari giorni fa gremire il vasto Politeama da enormi folle, si è aggiunto ieri, sulla scena, la presentazione dei famosi balletti «Lilian Bourguese».

Questo complesso di graziose danzatrici francesi — reduce dai principali teatri d'Europa — è lo spettacolo di danze più bello, più armonioso e più completo che ci sia stato offerto finora nella fortunata stagione del Rossetti. Spettacolo nel quale la musica, la luce, la pantomima, la danza e la decorazione dei costumi si fondono in un armonioso e squisito godimento artistico. Lo spazio non ci acconsente di rilevare singolarmente i vari quadri e le diverse deliziose suggestive danze, diremo solamente che il pubblico espresse la sua più viva ammirazione con continui entusiastici applausi richiamando al proscenio più volte le affascinanti interpreti.

Il balletto, che si fermerà solo pochi giorni, inizia oggi le sue repliche.

Acquisti alla Mostra del Giardino

La Mostra d'arte al Giardino Pubblico si protrarrà fino all'11 ottobre. Essa ha avuto una bella frequentazione, nonostante le intemperie settembrine; tanto più l'avrà con lo stabilirsi, speriamo, di più clemente stagione. Tutte le opere di pittura e di scultura sono state vedute con interesse dal pubblico; e in questi giorni si sono avuti anche alcuni importanti acquisti da parte d'enti e di privati. Il Consiglio provinciale dell'Economia, per scelta fatta dal presidente S. E. il Prefetto e dal vicepresidente gr. uff. dott. Guido Segre, ha acquistato i due quadri «Fiori» di Edgardo Sambo e «Casetta bianca» di E. Flori-Finazzer. Il prof. Domenico Costa, quale presidente del Comitato dei Sindacati fascisti professionisti e artisti, ha acquistato due xilografie di Ugo Carà e «Il poderetto», quadro di Vittorio Bergagna, destinati alla nuova sede dei Sindacati. Un'altra xilografia del Carà è stata acquistata dall'arch. A. Riccoboni, Sovrintendente all'arte negli Abruzzi. E per altri acquisti sappiamo che corrono le trattative.

Onorificenza

Il comm. Paride Leiss di Laimburg, titolare e comproprietario, in unione al fratello Raimondo, della ditta Paride Leiss, con sede a Genova ed a Trieste (ditta che in quest'anno celebra il cinquantenario di sua fondazione); presidente dell'Associazione «Serenissima» fra veneti residenti in Genova, membro del Comitato di Azione Dalmatica, con sovrano «motu proprio» 7 corrente è stato nominato Grand'Ufficiale della Corona d'Italia.

L'insediamento della Commissione del Collegio ragionieri di Trieste

Lunedì 28 corr., nella sede di via A. Diaz 4, è stata insediata la Commissione ordinaria del Collegio dei ragionieri di Trieste, Gorizia e Pola, nominata con decreto di S. E. il Ministro Guardasigilli del 31 agosto p. p.

Essa risulta così composta: presidente, rag. C. Alberto Fraccacreta; segretario-tesoriere, rag. Mario Amoretti; membri, rag. A. Bologna, C. Marchiaro, rag. S. Nadaia, comm. rag. D. Rizzo, rag. F. Simone. La neo-costituita Commissione, insediandosi, ha inviato telegrammi di omaggio a S. E. il Ministro della Giustizia, a S. E. il Prefetto della Provincia, al Segretario federale e alle alte cariche della Magistratura, quindi ha fissato l'ordine dei lavori.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per restituzione di cognomi:

Bola Giacomo fu Francesco in Bolle.

Cok Giovanni fu Giuseppe in Zocchi; Cok Rodolfo fu Gasparo in Zocchi; Cok Francesco fu Gasparo in Zocchi; Cok Antonio fu Giuseppe in Zocchi; Cok Antonio fu Francesco in Zocchi; Giuseppina ved. Cok in Zocchi; Giuseppina ved. Cok in Zocchi; Cok Giuseppe fu Andrea in Zocchi; Cok Antonio fu Antonio in Zocchi; Cok Antonio fu Gregorio in Zocchi; Cok Giuseppe fu Giuseppe in Zocchi; Cok Francesca nata Mliac in Zocchi e Milazzi.

Frankovic Michele fu Antonio in Franco;

Gorane Giacomo fu Giovanni in Goriano; Gorane Francesco fu Francesco in Goriano.

Germek Giovanni fu Antonio in Germani; Germek Giovanni fu Giovanni in Germani; Germek Giovanni fu Valentino in Germani; Germek Giovanni di Giovanni in Germani; Germek Giovanni fu Giovanni in Germani; Germek Antonio di Giovanni in Germani; Germek ved. Giulia fu Simone in Germani; Germek Giovanni di Giacomo in Germani; Germek Giovanni fu Giovanni in Germani; Germek Giovanni fu Giovanni in Germani; Germek Rodolfo fu Giovanni in Germani; Germek Luciano fu Antonio in Germani; Germek Luigi fu Andrea in Germani; Germek Luigi fu Nicolò in Germani; Germek Maria di Michele in Germani; Germek Maria di Giovanni in Germani; Germek Mario fu Filippo in Germani; Germek Mattia fu Francesco in Germani; Germek Michele fu Matteo in Germani; Germek Nicolò fu Antonio in Germani; Germek Angelo fu Nicolò in Germani; Germek Andrea fu Stefano in Germani.

Konestabo Biagio fu Giovanni in Conestabile.

Rezanc Francesca ved. Cok in Rosani e Zocchi.

Alcune industrie di Monfalcone visitate dall'on. Vecchini

Nella scorsa settimana l'on. ing. Rodolfo Vecchini, commissario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria, si recò a Monfalcone per visitare lo Stabilimento industriale della «Solway» per la produzione della soda. Egli fu ricevuto al suo arrivo dal segretario politico del Fascio monfalconese, camerata Mortarini, dal delegato di zona dei Sindacati, Romiti, nonchè dal direttore dello Stabilimento, ing. G. Dolazza, con altri dirigenti. Da un gruppo di operai appositamente schierati, l'on. Vecchini si ebbe il saluto alla voce, un gentile omaggio di fiori e brevi parole di simpatia.

Il giovane deputato, giunto a Trieste col vice-segretario cav. Carletti, il cav. Formisano e il signor Bebel, segretario provinciale del Sindacato operai chimici, fu, quindi, ospite del direttore ing. Dolazza, il quale volle guidarlo nella visita in tutti i vari interessanti reparti dello Stabilimento e fu cortesissimo di spiegazioni.

Venne, dipoi, passato in rassegna tutto il complesso delle opere assistenziali create appositamente dalla Società per i suoi impiegati e per i suoi operai, che prende il nome di Dopolavoro Solway, sorto come d'incanto in mezzo al gruppo di casette e di ville a uso alloggio dei dipendenti dell'Azienda. Quivi l'on. Vecchini, che aveva già manifestata la propria ammirazione per la perfetta organizzazione degli impianti industriali, volle esprimere il suo plauso cordiale a queste opere nuove che, promosse dal Regime Fascista, sono state potenziate dal tradizionale umanesimo degli illustri scienziati belgi Ernesto e Francesco Solway.

Nella stessa giornata, il capo dei Sindacati industriali triestini visitò le Officine Grafiche Monfalconesi (Ditta Passero), ove venne ricevuto dal direttore, cav. Granilli e dalle maestranze con attestazioni di simpatia. In questo Stabilimento l'on. Vecchini ebbe agio di rendersi conto del processo di lavorazione della latta a stampa e di vari articoli che sono prodotti. Prima di lasciare l'industre Monfalcone, il gerarca rivolse parole di caldo augurio per questa città risorta a più pulsante vita nel dopoguerra per virtù del Regime fascista, che sa tradurre in opere la volontà del suo Duce.

La mostra di una goriziana a Parigi. Apprendiamo con piacere che la concittadina pittrice Maria Ukmar esporrà a Parigi, nella nota galleria Georges Petit, una quarantina di suoi lavori.

Dopo la sciagura alpinistica di Tarvisio

La salma della vittima trasportata a Trieste

La spedizione di soccorso inviata a Tarvisio dalla Società Alpina delle Giulie appena giunse a Trieste la notizia che una grave sciagura alpinistica era accaduta all'ing. Mario Premuda, è ritornata in sede ieri nel pomeriggio. Come già rilevammo nelle precedenti edizioni, quando la spedizione giunse sul posto della disgrazia, il cadavere dell'ing. Premuda era già stato ricuperato e trasportato nella cappella mortuaria del Cimitero di Fusine. Dopo le incerte notizie avute nel primo momento, siamo ora in grado di fornire particolari più precisi per ricostruire la disgrazia nelle circostanze in cui è accaduta.

Come avvenne la sciagura

L'ing. Mario Premuda era partito da Trieste nel pomeriggio di sabato scorso alla volta di Tarvisio con l'intenzione di compiere un'escursione su quelle montagne il giorno dopo. Giunto a Tarvisio egli si diresse verso Fusine e pernottò in una capanna nelle vicinanze. Al mattino seguente, verso le 4, si pose in cammino per compiere l'ascensione del Picco di Mezzodì. Raggiunta la cima di questo monte, egli continuò per la linea di cresta toccando la vetta di Montebello e raggiungendo infine quella dello Scioneg, alta 1843 metri. Sulla vetta dello Scioneg egli s'imbattè in una comitiva di alpinisti di cui facevano parte l'ing. Lager, certo signor Sandrini e un altro di cui non risulta il nome, il quale si era in precedenza leggermente ferito durante una scalata: tutti e tre di Tarvisio. L'ing. Premuda si unì alla comitiva incontrata e s'intrattenne un poco ad ammirare il magnifico panorama che si godeva dalla cima del monte. Poi, siccome quello degli escursionisti incontrati ch'era ferito, manifestò il desiderio di iniziare la discesa per recarsi a Fusine a farsi medicare, la comitiva si divise in due gruppi. Mentre il ferito con il sig. Sandrini, che si era offerto di accompagnarlo, cominciarono a discendere lungo il canalone, l'ing. Lager e l'ing. Premuda si trattennero ancora per qualche tempo sulla cima del monte, iniziando quindi alla loro volta la discesa, ma per un'altra via, lungo cioè uno scosceso muraglione il quale presenta serie difficoltà anche al più provetto degli arrampicatori. I due alpinisti procedevano l'uno dietro l'altro lungo una cengia del muraglione, quando d'improvviso, saranno state circa le 17, l'ing. Premuda, non trovando sufficiente sostegno sulla roccia, precipitava nel vuoto da circa 50 metri.

Il trasporto della salma a Trieste

L'ing. Lagher, sconvolto per la tragica scena, si affrettò a discendere superando non lievi difficoltà, verso il punto ove il disgraziato ingegnere era caduto, ma purtroppo egli non potè recargli alcun aiuto, poichè il Premuda era morto sul colpo. Il Lagher, allora, si diresse verso Fusine ove giunto, informò dell'accaduto i carabinieri, i quali organizzarono subito quant'era necessario per ricuperare il cadavere del povero ingegnere, ma a causa della oscurità la salma non potè essere rinvenuta. Fu rinvenuta invece al mattino seguente e trasportata, come si è detto, nella cappella mortuaria del cimitero di Fusine da dove, a mezzo di un furgoncino, è stata ieri trasportata a Trieste.

L'ing. Mario Premuda era nato a Lussinpiccolo nel 1901, e s'era laureato in ingegneria civile presso la R. Università di Padova nel 1926. Egli apparteneva a una vecchia famiglia di armatori di Lussinpiccolo, proprietaria della Società di navigazione «Liburnica», ed era imparentato con le più note famiglie lussignane. Un suo fratello è agente marittimo ad Istanbul e un altro capitano di lungo corso. Egli stava iniziando brillantemente la sua professione costruendo una villa per conto dell'avv. Cosulich a Grignano e si specializzava in questo campo di costruzioni edili. Domenica 20 settembre alle Grotte di San Canziano s'inaugurava il ponte in ferro, da lui progettato, per conto della Società Alpina delle Giulie. Abitava qui in via Commerciale N. 17 ed era molto conosciuto e stimato anche negli ambienti sportivi ed alpinistici.

I funerali seguiranno oggi

La Direzione della Società Alpina delle Giulie ha deliberato di porgere le condoglianze alla famiglia e di esporre la bandiera abbrunata alla sede; ha deliberato inoltre d'intervenire al trasporto della salma e di invitare i soci a partecipare al corteo.

Il trasporto della salma seguirà oggi alle 14 dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, ed il corteo si scioglierà alle porte del Puntofranco V. E. III. La salma sarà trasportata a Lussinpiccolo.

Ferisce il figlio e la nuora con tre pugnalate

Un violento diverbio, causato da motivi d'interesse e conchiusosi con tre pugnalate è avvenuto ieri sera nello stabile N. 36 di via Carducci, ove abita, assieme al padre, l'operaio Gineseo Oliviero, di 23 anni, con la moglie Norma Fiorini, di 24 anni. Verso le 20 la Fiorini, che è accupata alla Manifattura Tabacchi del Puntofranco Vittorio Emanuele III, rincasata dal lavoro si accingeva a preparare la cena, allorchè entrò nella cucina il suocero col quale ella si trattenne a conversare. Parlarono cordialmente, senza ombra di rancore che potesse far prevedere una scena di sangue, ma ad un tratto i due, disgraziatamente vennero a discorrere di vecchie questioni d'interesse che accesero vivamente i loro animi di modo che in breve vi fu tra essi un diverbio che andò accalorandosi rapidamente. E d'un tratto il suocero, accecato dall'ira, impossessatosi con mossa fulminea d'un pugnale che si trovava sul cassettone e avventatosi contro la donna, che disperata tentava di difendersi cercando la fuga, le vibrava un colpo all'addome. Alle grida disperate della poveretta che s'era abbattuta sanguinante a terra, accorreva tosto il marito di lei, il quale, vista la donna in quello stato e il padre come un demente ritto presso di lei brandendo il pugnale, tentò di disarmarlo. Vani però riuscivano i suoi sforzi e il padre, di corporatura robusta, riuscito dopo una breve colluttazione ad allentare la stretta del figliolo, lo colpiva con due pugnalate facendolo stramazzare al suolo accanto alla moglie. Allarmati dalle grida del ferito, accorrevano impressionati gli inquilini dello stabile i quali, riusciti a disarmare il feritore, si affrettavano a soccorrere i feriti che perdevano copiosamente sangue ed a chiedere il pronto intervento della Guardia medica. Poco dopo giungeva sul posto un sanitario della pia istituzione il quale, prodigate le prime cure ai feriti, li faceva trasportare di urgenza con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena.

Nel contempo — poichè del fatto era stata avvertita anche la Questura — giungevano pure sul posto alcuni agenti di p. s. del quarto distretto che sequestrato il pugnale e dichiarato in arresto il feritore, lo traducevano agli uffici del Commissariato. All'Ospedale Regina Elena i sanitari riscontravano alla Fiorini una vasta e profonda ferita di taglio e punta all'addome e al marito di lei una ferita di punta e taglio all'emitorace sinistro, nonchè una simile alla regione scapolare sinistra. Dopo le necessarie medicazioni, marito e moglie, giudicati guaribili in tre settimane, venivano fatti accogliere nelle due sezioni del reparto chirurgico di turno.

Il feritore nella stessa sera, sottoposto ad un primo interrogatorio dal dirigente il Commissariato, si è scolpato affermando d'aver agito in un accesso d'ira. Oggi sarà sottoposto a un ulteriore interrogatorio.

Una fiammata di spirito minaccia d'incendiare una drogheria

Ieri verso le 12, l'apprendista droghiere Fiorenzo Toniatti, occupato nella drogheria di Pietro Baschiera, al n. 12 di via dell'Istria, alimentando una spiritiera l'accendeva collocandovi sopra un recipiente quindi si allontanava per qualche istante avendo da fare nel retrobottega. Ad un certo momento però, non si sa in seguito a quale causa, la spiritiera si rovesciava cospargendo all'intorno il contenuto infiammato. Il Fiorenzo spaventato pe l'incidente e intuendo il pericolo che poteva derivare, impossessatosi in fretta di alcuni stracci cercava di soffocare le fiamme. Vari oggetti però avevano cominciato ad ardere e il guaio sarebbe stato serio se i pompieri, avvisati nel frattempo telefonicamente dal proprietario che aveva visti vani i tentativi di spegnimento a cui s'era egli pure prestato, non fossero giunti in pochi minuti sul posto. Ogni pericolo potè in breve essere eliminato. Il Toniatti che nel tentar di spegnere la fiammata aveva riportato alcune ustioni di primo e secondo grado alla mano destra, veniva accompagnato all'Ospedale Regina Elena per le cure del caso, dopo le quali fu giudicato guaribile in due settimane salvo complicazioni.

I danni cagionati dal fuoco sono minimi.

Un dito nella trituratrice

Il macellaio Francesco Masè, di 47 anni, abitante al n. 20 di via delle Scuole Nuove, occupato in una macelleria di via dell'Istria, stava triturando ieri mattina un chilo di carne a mezzo di una trituratrice elettrica quando, posto sbadatamente l'indice della mano sinistra nell'ingranaggio della macchina, riportava l'asportazione dell'unghia e di una parte della falangetta. All'Ospedale Regina Elena ove il Masè veniva accompagnato, il sanitario d'ispezione gli prodigava le cure del caso, giudicandolo guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

Omonimia. La famiglia Macor, abitante in via del Ghirlandaio 23, ci prega di rilevare che nulla ha di comune con quel tale Bruno Macor protagonista di un recente processo.

La Mostra Levier al Giardino Pubblico

Ultima, deliberatamente, nella rassegna dell'esposizione d'arte al Giardino Pubblico, abbiamo lasciato la sala che, come eminente su tutte, sarebbe dovuta essere la prima: chè è forse la più forte sala di pittura offerta al pubblico nostro da quando esistono le mostre d'arte al Giardino. Vogliamo dire quella di Adolfo Levier: artista che ha sviluppato ormai con energia dominatrice le sue potenti qualità di espressione mediante il colore.

Questa sala dovrebbe costituire un avvenimento della vita cittadina: poichè sarà difficile che per lungo tempo si vegga alcunchè di più vigoroso, di più sano e di più bello. Levier non è un giovane. Lavora da più di trenta anni. Non ha lavorato sempre in questo senso. Fin dagli inizi ha avuto un animo avventuroso, che lo spingeva a cercare ciò che si facesse nell'arte di nuovo, di ardito; onde il suo passaggio per diverse maniere, in ciascuna affermandosi, intendiamoci, con opera di sicuro impianto e di molto carattere. Ma da più che una decina d'anni, egli lavora in modo conseguente, da uomo che abbia scoperto sè stesso e la sua vera forza, che è la visione del mondo come un impero assoluto del colore. Le opere di lui ora esposte al Giardino sono dunque uno sviluppo coerente e vittorioso sopra una via della quale vedemmo tutte le tappe, dal superbo ritratto di donna esposto anni addietro, dalle prime traduzioni del paesaggio in visioni cromatiche, ancora in sussiego di colore, ma già ferme e risolute nella novità del procedimento, ai ritratti avvampanti degli schermidori, fino agli acquarelli dove l'immediatezza delle note coloristiche accozzate aveva un alcunchè di dionisiaco ed evocava, in pittura, il «Bateau ivre» di Rimbaud.

Di questi acquarelli, che parvero la ultima arditezza del dinamismo coloristico, se ne veggono alcuni al Giardino: e sembrano, rispetto allo straordinario vigore che il Levier raggiunge con uno strumento più maschio quale la pittura ad olio, esercitazioni ancora sommesse di un eccezionale visivo chiamato a costruirsi un mondo logico, consistente e palpitante, con la sola violenza di vibrazione del colore. Certo il Levier non è giunto tutto da sè a questa espressione del proprio temperamento. E' artista che ha viaggiato assiduamente per tutta Europa; gli hanno dato coraggio, l'hanno aiutato per così dire a inoltrarsi in sè stesso, artisti francesi, tedeschi, belghi che ad ora ad ora si videro imprimere nuovo impulso allo sprigionamento delle sue facoltà. Ma sempre, da parecchi anni, nel senso del post-impressionismo: della scarica di colore che in sè riassume luminosità, vita elementare delle cose, volumi, distanze aeree, tutto quello che tanti pittori moderni s'affaticano a conseguire con pazienti analisi luministiche e costruttive. Il colore del Levier assorbe tutto questo, quasi lo annulla, ma lo rende con una sicurezza trionfante.

Di ciò si potrebbero mostrare innumerevoli esempi nelle opere esposte al Giardino, se non vi fosse nella vitalità tutta pittorica di queste opere qualche cosa che sfugge alla descrizione delle parole. E' difficile dire, per esempio, con parole, a quale semplicità assoluta di concezione coloristica sia giunta, nel viale in mezzo alla boscaglia, dove passa una figura sola, la vita del verde, tutto agitato, tutto fremente d'inquietudine luminosa che il cielo vi saetta da ogni parte, e tutto profondo all'aria che lo compenetra. Altrettanto difficile è rappresentare col linguaggio la tecnicità di quelle vele giallle e tenacemente violette, di quei corpi di navi azzurri e cilestrini, nella sorprendente marina; o quelle meraviglie che sono la «Villa D.» e l'altro paesaggio con la casa rossa, che ottiene la potenza delle sue murature sature di elementi coloristici con un impasto che pare di velluto, staccandosi dalla concisa energia della macchia d'alberi che su due verdi e un nero stupendamente s'allontana nel fondo.

A vita essenziale del colore si riducono anche le nature morte, talune delle quali di sbalorditiva maestria per il rendimento d'ogni pennellata e per il calcolo audace degli accostamenti. E poi v'è il ritratto, al centro della sala: ritratto femminile, interessantissimo e veramente documentario per la forza di sintesi del pittore, che gli permette di circuire nervosamente le forme, di precisare col passaggio del pennello la più intima vita, di affidare a un'appena sensibile transizione di tono tutta la precisione plastica del modellato, lasciandoci stupiti di tanta sicura efficacia d'ogni posizione di colore, di tanta chiarezza nel significar tutto e di tanta magistrale semplicità. **b.**

La riapertura della sezione scherma della Ginnastica Triestina

Giovedì 1.o ottobre, alle 19, avrà luogo la riapertura della sezione scherma della Società Ginnastica Triestina. Venerdì 2 ottobre, alle 15, seguirà la riapertura della sezione allievi. I soci della sezione scherma sono invitati a trovarsi giovedì 1.o ottobre, alle 19, nella sala d'armi della Società per la presentazione del nuovo insegnante sig. Dino Turio, già da vari anni maestro sostituto alla Scuola livornese dei Nadi.

L'orario delle lezioni dei soci e degli allievi è stato fissato nel modo seguente: Soci: tutti i giorni feriali dalle 9 alle 10 e dalle 19 alle 21. Domeniche e giorni festivi dalle 10 alle 12. Allievi: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 17.

Sono aperte le iscrizioni per un corso femminile.

Informazioni in Segreteria della Società tutti i giorni, dalle 17 alle 21.

Per una lieve ferita mal curata. Ieri nel pomeriggio si presentava all'Ospedale Regina Elena l'operaio Giuseppe Vattovez, di 22 anni, abitante al N. 34 di Cave Auremiane. Era accompagnato dalla sorella Maria. Ammesso all'astanteria, il Vattovez, che presentava una infezione al braccio sinistro prodotta da una leggera ferita mal curata, raccontava al funzionario di p. s. colà di servizio, che nel pomeriggio del 25 corrente si trovava per ragioni di lavoro nelle cave della suddetta località. Mentre era intento a spezzare alcune grosse pietre, il Vattovez si produceva a un tratto, inavvertitamente, la lesione.

Imbroglioni in giro. La Società Dalmatica è venuta a conoscenza che alcuni individui cercano di frodare il pubblico offrendo in vendita vecchi fascicoli della pubblicazione «L'Altra Sponda», pubblicazione esaurita già dal 1923. Si diffida perciò la cittadinanza dall'acquistare detta pubblicazione, riservandosi la Società Dalmatica di denunciare alla R. Questura chi abusivamente commette tale frode.

Lutti del lavoro

Il salto tragico di un giovine operaio

Una disgrazia mortale in cui è stata stroncata una giovane vita, avvenne ieri nel pomeriggio sotto la grande tettoia interna della Stazione centrale. Alcuni operai, fra i quali era il meccanico Dario Delconte di 19 anni, abitante al n. 3 di via Gavardo, si affaccendavano ieri intorno alle travature della suddetta tettoia, per ripararne alcune e per saldarne delle altre con delle grosse viti. Il lavoro procedeva rapido e sicuro allorchè verso le 15.30 il Delconte che si trovava su una delle due alte armature in legno erette sotto la tettoia, e fra le quali era stata lanciata una passerella leggera e flessibile, volendo prendere degli arnesi da lavoro lasciati tempo prima nel sottostante marciapiede, avvertì i compagni che si sarebbe assentato per pochi minuti: quindi anzichè scendere lentamente, spiccò, per guadagnare tempo, un salto andando a cadere sulla fragile passerella in legno. Questa, che, come s'è detto, univa le due travature sulle quali lavoravano gli operai, non resse al peso del Delconte e si spezzò facendo precipitare il disgraziato da circa dieci metri di altezza. Mentre un grido di raccapriccio si levava dai presenti alla tragica caduta, alcuni ferrovieri, carabinieri e militi della V Legione ferroviaria, cercarono di prestare i primi soccorsi al giovane che giaceva privo di sensi al suolo e con una gravissima lesione alla testa. Lo stato dell'infelice apparve subito estremamente grave e fu tosto chiamata d'urgenza la Guardia medica. Pochi momenti dopo giungeva sul posto con l'autolettiga dell'istituzione il dot. Dardi, accompagnato dagli infermieri Marzot e Brandolin. Visitato il giovane e trovatolo in condizioni tali da lasciar ben poca speranza, il sanitario dispose per il trasporto del Delconte all'Ospedale Regina Elena, ma appena deposto nell'astanteria il disgraziato che aveva riportato la frattura della base del cranio, spirava. I rilievi di legge sono stati assunti dal dirigente il Commissariato della Scalo centrale. A quanto ci viene riferito, il giovane Dario Delconte era amantissimo del lavoro e della famiglia. Giovane probo, ordinato e attivo s'era ben presto fatto benvolere dai suoi principali e dai compagni di lavoro. La sua tragica morte ha destato profonda commozione.

Disgrazie in cucina. La casalinga Maria Pelin, vedova Drassech, di 57 anni, abitante al n. 12 di via dell'Istria, maneggiando ieri mattina un coltello nella cucina della sua abitazione si produceva accidentalmente una ferita al pollice sinistro che il sanitario della Guardia medica, ove ella si recava poco dopo a farsi medicare, giudicava guaribile in una settimana.

La telefonata rivelatrice

e gli episodi di una movimentata scena coniugale

(Pretura Penale) Un giorno dell'aprile u. s. certo V. mentre si trovava in ufficio intento a fare delle registrazioni contabili, fu avvertito che qualcuno desiderava parlargli telefonicamente.

— La ghe diga, che no i me stia secar! — gridò il V. all'usciere che lo aveva avvertito. — Ma poi, date le insistenti chiamate, per quanto di malavoglia, si recò al telefono.

— Pronti? Chi parla?
— Son mi: Enrico.
— Ah! E ben. Cossa la vol?
— Gavaria bisogno de parlar con lei. Fin che ora la xe in ufizio?
— Fin le sete e mezza!
— Bon. Vegno a spetarla.
— Va ben.

Preoccupazioni

Rimesso a posto l'orecchiante il V. riprese sollecito il suo lavoro almanaccando su quella telefonata che gli pareva oltre che misteriosa, sospetta e ciò per le ragioni di cui si dirà poi.

— Cossa el pol voler de mi sto mamaluco! — si mise a domandarsi mentre le cifre che riportava sui registri cominciavano a ballargli sotto gli occhi. — Perchè el voleva saver fin che ora che stago in ufizio? No me par ciaro! Che sospeto! Che sia una scusa?... Sicuro se trata de quel tamberlan che ghe fa el cascamorto a mia moglie!

Il V., continuando ad almanaccare, si fece scuro in viso ed esagerando i suoi gelosi sospetti giunse alla convinzione che la telefonata era stata fatta per assicurarsi se egli si trovava al lavoro e fino a quando.

— Ma no! — urlò il V. pestando un pugno sul tavolo. — No i me la fraca! Guai se xe vero! Fazzo un sterminio de tuti!

Eccitato, non potendo più tollerare il pensiero che lo tormentava, prese il cappello e abbandonò in furia l'ufficio. Giunto in istrada salì, frettoloso, in un autotassametro.

— De corsa! Magari la fazzi s'ciopar el motor ma la cori! — comandò all'autoguida nel dargli l'indirizzo di casa.

Durante il tragitto il V., a cui ardevano le tempie, si mise ad escogitare i vari mezzi coi quali, in caso di flagranza, poteva compiere la sua vendetta. Voleva vendicarsi atrocemente.

Appena l'automobile sostò davanti alla casa, il V., pagato in fretta il conducente, infilò a passi rapidi il portone. Prima di salire le scale diede una voce al portinaio:

«Son mi!»

— La vegni con mi Pepi! Si trata de far de testimonio.

— Cossa xe qualchedun che vol far testamento? — domandò perplesso il seguace di Pipelet.

— Testamento? Forsi!

Il V., salendo a quattro a quattro le scale, seguito dal portinaio che, ansante, lo seguiva a stento, s'imbattè pure in una vicina e la pregò di seguirlo.

— La vegni anca lei siora Marieta. No se sa mai!

La donna, senza badare al portinaio che le faceva cenni molto eloquenti per significarle che il V. era fuori di sè, fu sollecita ad accettare lo strano invito.

Raggiunta la porta della sua abitazione, sita al quarto piano, il V. si fermò per prender fiato, poscia, premuto il bottone del campanello, attese.

Dopo qualche attimo, una voce femminile si fece udire dal di dentro dell'abitazione.

— Chi xe?
— Son mi! — ruggì il V.
— Ti? A sta ora?
— Meno ciacole! Verzi!
— Subito.

Ma quel «subito» significò un paio di minuti d'attesa che al V. parvero una eternità.

— Verzi o buto zo la porta!

— Che furia! Cossa xe nato? — gli domandò la moglie con un vago tremito nella voce.

— I vegni dentro! — disse il V. rivolto al portinaio e alla vicina. Indi, visto che la moglie lo guardava meravigliata, chiese con voce cupa:

— Cossa te fazevi? Te dormivi?
— Sì... son cussì stanca... me diol la testa...
— Ah! Te dormivi!

Ah quel cappello ...

Ma il V., dando un'occhiata torva all'ingiro, vide un cappello appeso ad un chiodo dell'attaccapanni. Ebbe un sussulto: il cappello non era suo.

— De chi xe sto capel?
— Qual?
— Sto qua!

— Ah! — rispose la donna scolorendo in viso — no so... sarà del... de l'omo del gas.

— L'omo del gas no ga sti capei durì — urlò imbestialito il V. — Dime dove ch'el se ga sconto!

— Chi? Te xe mato?

— Dove xe sto malandrin che lo squarto!

— Ma tesoro mio!

— Va via! No tocarme co le tue man!

Il V. con gli occhi fuori dall'orbita si mise a perlustrare da capo a fondo l'alloggio. Nella camera destinata al riposo emise un gemito: aveva scorto un piede che sbucava da sotto il letto...

Piano, piano, si curvò per afferrarlo, ma il piede gli sfuggì rapido.

— Vien fora manigoldo!

Ma nel dire ciò vide dall'altra parte del letto saltare fuori un giovanotto il quale, dopo avere raccolto alla rinfusa i propri vestiti, si affrettò ad infilare la porta con un galoppo precipitoso e si lanciò a precipizio giù per le scale.

Il V. lo aveva subito ravvisato: era il famigerato Enrico!

— Lui! Ah! infame! Gavè visto? — esclamò il V. rivolto ai due testimoni che aveva portato seco — gavè visto!

— Purtroppo! — risposero a una voce Pipelet e la vicina — gavemo visto!

— E adesso ti — continuò parlando alla moglie — ciapite su e va via subito de sta casa!

La donna non ebbe il coraggio di ribattere: le prove della sua colpa erano così schiaccianti che nessuna giustificazione sarebbe servita ad attenuarle. Per cui, chinato il capo, raccolte le sue robe, si avviò verso l'uscita.

Il V. però, in atto di scherno, preso il cappello che l'Enrico nella sua fuga precipitosa si era dimenticato nell'attaccapanni, lo scagliò dietro alla fedifraga.

— Portighe sto capel... a l'omo del gas!

L'episodio in Pretura

Il V. il giorno seguente si recò a fare la sua denuncia all'autorità.

L'altra mattina, davanti al Pretore dott. Ferrari, cancelliere rag. Dodaro, difensore avv. Neri, è stata chiamata la causa. Ma dei due imputati — la moglie del V. e l'Enrico — neppur l'ombra.

Si è presentato solo il V. il quale, con voce calma, dichiarò di essere venuto nella deliberazione di ritirare la querela estesa contro gli adulteri.

— Go disposto altrimenti!

— E va bene. Sia fatta la volontà vostra — rispose il Pretore, congedando il V. e dichiarando definita la causa per remissione di querela.

Lo spirito del panettiere

(Tribunale Penale) La mattina del primo settembre 1930, alcuni agenti della Questura, passando davanti alla panetteria di Vincenzo S. videro esposte nelle vetrine delle bottiglie chiuse contenenti dei superalcoolici della cui vendita l'S. non aveva la prescritta licenza.

Ritenendo doveroso elevare contro l'S. regolare contravvenzione, gli agenti entrarono nel negozio.

— Vendete bottiglie di superalcoolici, voi?

— Sì, perchè?

— Vi facciamo questa domanda perchè sappiamo che non siete autorizzato a tale vendita.

— Ma se xe più de diese ani che quele fiasche le xe in vetrina i che novità ze questa?

L'S. fu costretto per tanto a presentarsi davanti al Pretore per subire le conseguenze di legge.

L'esito del dibattimento fu piuttosto scabroso per l'S. perchè il Pretore per la contravvenzione riguardante la vendita dei super alcoolici, lo condannò a 50 lire di ammenda ed a 5 giorni di chiusura dell'esercizio; mentre per l'altra, riflettente il mancato pagamento della tassa gli inflisse la pena pecuniaria di 900 lire corrispondente al triplo della tassa dovuta e non pagata.

L'S. ricorso in appello, è comparso ora, assistito dall'avv. Robba, davanti ai giudici della quinta sezione, presieduta dal cav. Pollanzi.

Il Tribunale, valutati i motivi d'appello esposti dal difensore e riesaminate le risultanze di causa, è venuto nella determinazione di modificare la sentenza di primo grado riducendo l'ammenda a 30 lire ed accordando all'S. la condizionale e la non iscrizione.

Teatri e Concerti

La compagnia Lupi - Borboni - Pescatori al Verdi

Come è stato ripetutamente annunziato, domani alle 20.45, la Compagnia Lupi - Borboni - Pescatori, fervidamente aspettata dal nostro pubblico, inizierà le sue recite con la commedia «La moglie ideale», di Marco Praga, e venerdì reciterà la prima novità della stagione: «*E' tornato Carnevale*», tre atti di Guido Cantini, accolti con molto successo in tutti i teatri. Ieri la Compagnia si è riunita sulle scene del Verdi dopo la vacanza estiva e per tutta la giornata e parte della notte ha provato sotto l'energica ed intelligente direzione di Ruggero Lupi. Il debutto della Compagnia sarà salutato domani sera dal più schietto favore del pubblico, desideroso di rivedere Paola Borboni, l'attrice prediletta, e Ruggero Lupi che ha lasciato di sè così simpatico ricordo.

Il successo di "Un ballo in maschera" al «Ciscutti» di Pola

POLA, 29

Con un esaurito ebbe inizio stasera la stagione d'opera con l'opera verdiana «Un ballo in maschera», che ha ottenuto un lusinghiero successo tanto per la valentia dei principali interpreti quanto per la buona fusione dei cori e dell'orchestra diretta con animo di fine e sensibile concertatore dal maestro Mucci.

All'ultimo momento, in seguito a una indisposizione del baritono De Franceschi, la parte di «Renato» è stata interpretata dal baritono cav. Mastronardi, giunto in giornata da Milano. Egli piacque all'attento pubblico per la sua voce melodiosa e convincente. Benissimo il tenore Luigi Merletta nella parte di «Riccardo conte di Sarwick», che sfoggiò belle doti vocali, mettendo anche in luce le ottime qualità di artista. Hilda Monti fu una soprano intelligente e coscienziosa. Molto apprezzata Rosetta Ferlito nella veste del paggio «Oscar», come pure Carmen Girolami nella parte di «Ulrica». A posto i comprimari polesi Zuppan e Mosetti, come pure tutti gli altri. Accurata la messa in scena. Domani lo spettacolo si ripete.

Recite di filodrammatici

Alla Casa rionale Balilla «R. Pitteri». Oggi, alle 20.30, verrà inaugurata la stagione invernale con una rappresentazione straordinaria della Compagnia della Società Ginnastica Triestina, che eseguirà per l'occasione la brillantissima commedia in tre atti e quattro quadri «Ostrega che sbrego!». Durante il terzo atto verrà eseguito con accompagnamento d'orchestra l'intero primo atto dell'opera «Il barbiere di Siviglia». I posti a sedere ancora disponibili possono prenotarsi presso la segreteria della Casa Balilla, in via S. Marco n. 5.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Carlo Cozzi, da Rodolfo e Gina Brunner lire 100, da Paola Iachia de Eisner lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dall'avv. dott. Conte Francesco Sordina lire 20 pro Guardia Medica; da Gisella ed ing. Grulis lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cav. Vittorio Terni, da Rodolfo Brunner lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Enrico Quaia, da Antonio Grillo lire 10 pro Soc. Operaia Triestina (beneficenza); dal dott. Francesco Mareglia, Ernesto Fresca e Maria Pedboi lire 60 pro Guardia Medica; dalla Coop. tra Spazzacamini lire 20 pro Federazione ex Combattenti.

Per onorare la memoria di Luigia Dougan, da Bartolomeo Sardo lire 40 pro O. N. Balilla; dal dott. Carlo Sardo lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria del comm. Prandi, da Sofia e Stefano Hecht lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Emma Bianco Weiss, dall'Impresa Triestina di pesatura lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Congr. di Carità; da Giovanni Ronchi lire 15 pro Soc. A. Manzoni; dalla famiglia Vittorio Lutta lire 20 pro Soc. A. Manzoni.

Per onorare la memoria di Antonio Duranti, da Emma Gutmann lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'avv. Francesco Crevato, da Emilia e Carlo de Rino lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria di Maria Mistelli, dall'Esercizio elettrico Hg. 14 lire 40 pro Guardia Medica.

In una triste ricorrenza, dalle famiglie Schifflin-Stern lire 200 pro Congr. di Carità, lire 200 pro Asilo Rittmeyer e lire 200 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Nel X anniversario della morte dell'adorato Alvaro, dai genitori Giorgia e Guido Finazzer lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Salvatore Brandi, dal gr. uff. Michele e Daisy Sulfina lire 50, dal comm. ing. Gino Cavaglieri lire 50 pro Congr. di Carità (provvedimenti invernali).

Per onorare la memoria di Eugenio d'Italia, da Sospisio ing. Enrico lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Angela, nel XIII anniversario della morte, dalla mamma lire 100 pro Ospizio Marino di Valdoltra.

Per onorare la memoria del padre del collega Silvio Tavolato, da Massimo Rota lire 10 pro Comitato difesa dei minorenni.

Da Bianca Maria Padoa lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Marco Frankel lire 20, da Antonio Giarrizzo lire 100, da D. e I. T. lire 10 pro Soc. 'lotta contro la tubercolosi (scuola all'aperto).

Da N. N. lire 60 pro Congr. di Carità; dal dott. Giuseppe Rapinesi lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Da N. N. lire 50 pro Comitato difesa minorenni (Asilo Speranza).

Da Pierino Castoldi lire 5 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del prof. Nicolò F., dalla sorella Carmela ved. Gla... lire 50 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli.

L'elargizione pubblicata ieri da N. N. di lire 20 era pro Circolo Marina Mercantile (fondo Beneficenza) anzichè pro Istituto Alberghiero Marittimo.

Concorsi per forniture al Governo egiziano. La Camera di commercio e industria italo-africana comunica agli interessati che sono aperti concorsi per le seguenti forniture per il Governo egiziano: carta fotografica per copie di... circa 55.000 lire; articoli per bisogno... per circa 100.000 lire; fabbricazione carta per 1.000.000 di lire; ... stoffa per cristalli di vetture ferrovie; circa 280 tonn. bulloni di acciaio ... e circa 550 lamiere di acciaio e di rame per caldaie di dimensioni diverse. Chiarimenti presso il Commissario regione sig. Mario d'O..., via Carducci 27.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Floriano Bruzzar». Domenica prossima pellegrinaggio a Redipuglia. Tassa lire 10. Partenza alle 7.15; ritorno alle 15. Le iscrizioni si accettano in segreteria fino al 1.o ottobre alle 21.

«Quis contra nos?». Stasera alle 19 ed alle 21 si proietterà sullo schermo il film storico sentimentale «Sinfonia nuziale» con E. von Stroheim. Precederà un film «Luce».

Società Ginnastica. Oggi mercoledì, gli esecutori (attori, coro e orchestra) di «Ostrega che sbrego», sono pregati di trovarsi alle 20 precise al Ricreatorio Pitteri per la recita.

Oggi alle ore 21 spettacolo cinematografico. Si proietterà la commedia in 5 atti «Elegante scapestrato», protagonisti Ramon Novarro e Renée Adorée. Precederà il giornale «Luce».

Come annunciato, con giovedì 1.o ottobre si riapriranno le lezioni per tutti i corsi di ginnastica. Nello stesso giorno converranno in palestra le Sezioni femminili. Ore 16.30, corso inferiore allieve; alle 17.30, corso medio; alle 18.30, corso superiore; ore 20, corso signorine adulte. Le iscrizioni si continuano ad assumere nelle ore di lezione. Venerdì 2 corr. con lo stesso orario, si svolgeranno le lezioni per i corsi maschili.

Domenica gita con automezzi sul monte Re e al castello di Lueghi. Iscrizioni e informazioni dettagliate seralmente in sede.

Sci Club Monte Tricorno. I soci sono invitati ai funerali del consocio ing. Mario Premuda, che si svolgeranno nel pomeriggio.

Circolo Marina Mercantile. Lunedì alle 21 avrà luogo la riunione mensile dei soci in unione al Consiglio direttivo. Data l'importanza dell'argomento, contiamo su un numeroso intervento.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20 seduta del Consiglio direttivo.

Associazione «XXX Ottobre». I soci sono invitati a partecipare ai funerali dell'ing. Mario Premuda, che avranno luogo oggi alle 14 dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena. Ritrovo alle 13.30 in sede.

Gruppo Arbitri «Gianni Godina». Questa sera alle 20.30 avrà luogo la riunione tecnica obbligatoria e perciò nessuna assenza verrà scusata.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera alle 21, seduta del Consiglio direttivo.

Società Escursionisti Italiani. Domenica prossima si effettuerà una gita con automezzo a Nevea, per intraprendere le salite dei Monti Canin e Forato. La partenza avrà luogo sabato sera alle 20. La quota di passaggio è fissata in lire 26 per i soci e 29 per i simpatizzanti. Il programma dettagliato è esposto all'albo sociale. Questa sera alle 20.30 sono convocati i soci.

A. S. «San Giusto». I soci della Sezione ciclistica che intendono partecipare alla manifestazione dell'O. N. D. per il conseguimento dei brevetti sono invitati a notificarsi in sede, Caffè S. Marco, via Battisti N. 18, entro domani giovedì alle 21.

Gruppo E. I. A. Domenica 4 ottobre, dalle 18 alle 24, inaugurazione dei festini di danza, nella sala ex Benci (via dello Scoglio 29).

Sala Tersicore. Domani sera dalle 20.30, festino di ballo.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30, grande serata di danza.

Littoria

Delegazione provinciale Fasci Femminili. Tutte le fasciste e Giovani fasciste sono pregate di passare in sede per urgenti comunicazioni.

Associazione Fascista della Scuola. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare negli uffici dell'A. F. S. per ritirare i conti del Provveditorio e della Ditta Beltrame.

Comando Manipolo Avanguardisti di Barcola. Domani 1.o ottobre, alle 20.30, nella Casa Balilla di Barcola, sarà tenuto rapporto agli Avanguardisti di questo reparto. Si raccomanda a tutti gli iscritti di non mancare. Verrà fatto l'appello.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Enorme successo del colossale film sonoro e cantato «Tarakanova» con Edith Jehanne. Principia alle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «Sivigliana» con R. Novarro. Nella varietà Lilian Borguèse.
Excelsior. 16: Première: «Alle soglie dell'Impero», prod. «Ufa» con Renata Müller.
Nazionale. 16: «La mascotte dei menestrelli», ed. P.D.C. e «Frugolino toreador», cart. an.
Fenice. 16: «I dominatori del mare» con Giorgio O' Brien. Grande successo.
Eden. 16: «I prodigi del 2000», sonoro e cantato con il comico El Brendel.
Italia. 15.30: «Tarakanova», grandiosa opera russa con Edith Jehanne.
Odeon (ex Edison). 16: «Amor gitano», colosso gitano col baritono Ziblett.
Regina. 16: «Passione» con Mary Astor e Joe Brown e Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «Manolescu» romanzo d'amore con J. Mosjoukine. Ultimo giorno.
Massimo. 16: «I saltimbanchi» con Kate de Nagy e Nicolas Koline.
Garibaldi. 16: «Sposiamoci noi due» con C. Talmadge e A. Moreno. Il posto lire 1.
Royal. 15.30: «Avventurieri del mare», sonoro cantato. Ultimo giorno.
Armonia. 15.30: «La canzone dei cosacchi del Don», son. cant. con A. Schlettow.
Galileo. 16: «Don Chisciotte dell'amore» con Kennet Harlan e comica con H. Lloyd.
Popolo. 15.30: «Compagnia d'assalto» con Marion Davies.
Buffalo Bill. 15: «Sangue scozzese» con Lilian Gish e Norman Kerry. Orchestrina.
Familiare. 16: «La caduta di Troia». Varietà: serata in onore di Aura Grisi.
Savoia. 15.30: «Gelosia», son. e cant. con B. Dove e K. Thomson. In chiusa «Topolino».
Stella. 16: «La donna misteriosa». Varietà Duo Emanuelita, Novello e Brunello.
Aurora. 16: «Anime nude» con Irene Rich. Varietà Compagnia Sain.
Gloria. 16: «Adamo e il peccato» con L. Cody e A. Pringler. Varietà, addio Duo Battellini.
Centrale. 16: «Suor Maria», capolavoro sonoro cantato con Iris Arlon.
Venezia. 15.30: «Bufere» con Eugenie Gilbert.
Volta. 15.15: «Valanga dei bisonti» con Dolores Costello e William Boyd.
Dante. 15: «Nuove avventure dell'aiutante di bandiera».
Belvedere. 15.30: «Il ferroviere» con Lon Chaney.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta, Piazza S. Giovanni 5. Dalle 20.30, Trio internazionale De Vecchi. Ultime novità. Grande attrazione.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 30 settembre (A. IX).

Turno generale: Marinai 170, 171, 172, 176, 177; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 113, 114, 115, 116, 117; ingrassatori 39, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 131, 134, 135, 136; carbonai 85, 86, 87, 88, 89; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 53, 55, 56, 57, 58; giovani coperta in I 34, 47, 48, 50, 51; giovani coperta in II 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 16, 10, 18, 19, 21; ingrassatori 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti 293, 295, 296, 298, 299; carbonai 136, 139, 141, 142, 143; mozzi macchina: 11, 12, 13, 15, 17.

Turno Cosulich: Marinai 57, 59, 64, 71, 72; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 10; giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta: 25, 29, 30, 31, 33; ingrassatori: 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 17, 20, 21, 23, 24; giovani macchina 11, 12, 13, 14, 15; salonieri II classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe: 73, 76, 2, 3, 4; camerieri III classe: 37, 6, 39 7, 8, 9; garzoni camera: 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera con nav.: 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza nav.: 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai: 20, 21, —, —, —; giovani coperta: 3, —, —, —, —; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, —; fuochisti: —, —, —, —, —; carbonai: 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai: 13, 14, 15, 19, 20; giovani coperta: 36, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta: 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori: 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti nafta: 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 11, 12, 13, 14, 15; carbonai: 2, 3, 5, 6, 7; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera: 50, 57, 58, 59, 1; mozzi cucina: 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 60, 4, 6, 7; giovani coperta: 23, 32, 1, 2, —; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 16, 17, 18; carbonai: 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai: 7, 10, 11, 12.

La Borsa di Trieste

settembre	28	29	settembre	28	29
Rend. 3½%	73.50	73.60	Lussino	143.50	145
Littorio Cons. 5%	80.70	80.50	Martinol.	43	43
Obbl. Ven	79.55	79.65	Merid.	693	693
B. T. n. 1931	99.875	99.875	Premuda	207	207
B. T. n. 1940	99.—	99.—	Tripcovich	111	111
Dan.-Sava	216	218	Tram	170	169.50
Fo. 3 V 6%	490	490	Ampelea	250.50	250.50
Comit	1301	1301	Cant. R. A	39	39
B. C. T.	404	404	Fram	25.50	25.50
Credito	700	700	Fin. Cosul	41	45
B. Roma	103	103	Cem. Dal.	471.50	471.50
Cred. Pop	278	278	Isonzo	20	20
Generali	3210	3300	Spalato	101	101
Ass. Ital.	375	390	Istr. Cem.	50	50
Infortuni	1350	1360	Korka	165	165.25
Riun. A	1115	1115	SELVEG	430	430
Riun. B	1105	1105	S. T. E. G	20.25	20.25
Sigorta	96.50	96.50	Gas-Roma	768.50	770
Adria (n.)	51	51	Ilva	140	142
Costiera	99.50	99.50	Iutificio	514	514
Cosulich	65	62	Off. Nav.	77.75	77.75
Gerol.	29	25	Pastificio	210	210
Libera T.	35.25	32	Pilatura	73.50	73.50
Istria-Tr.	191	191	Terni	298	311
Lloyd Tr.	550	550	Tergestea	1225	1225

Mercato poco attivo e migliore. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti in trattati; calmo le Cosulich e Libera Triestina. Degli assicurativi ferme le Generali e le Assicuratrici Italiane. Previsione buone. Cambi: corsi medi informativi.

CAMBI (prezzi di chiusura): Londra 80; New York 20; Francia 80; Belgio 275; Svizzera 395; Amsterdam 795; Berlino 465; Praga 59; Spagna 180; Vienna 272.50; Zagabria 36. (I prezzi dei cambi sono esclusivamente nominali.)

Cambio ufficiale dell'oro: 28/IX: L. 375.04. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Antonino, Onorio, Fede, Speranza, Amore.

NASCITE (29 settembre 1931): Legittimi: Petronio Fausto di Mario; Zuccaroli Stelvio di Leopoldo; Angeli Fulvia di Luigi; Vidau Carlo di Paolo.

DECESSI: Debelak ved. Dougan Luigia a. 70; Sanic ved. Trampus Gioseffa a. 68; Cena Enrico a. 57; Jurza ved. Sternizza Antonia a. 65; Demarin in Dobrez Maria a. 29.

MATRIMONI CELEBRATI: Giorgi Guerrino, barbiere e Indrigo Carmen, impiegata.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Mortale.* Perchè? Perchè la vita implica il logorio degli organi ed il loro costante rinnovamento mediante l'eliminazione dei detriti. Per molto tempo quest'opera di ricostruzione è attiva, ma giunge il giorno in cui la perdita è maggiore del rinnovamento ed il corpo intero è minacciato di rovina. La sostanza dei nostri organi si rinnova di giorno in giorno, grazie alla respirazione, e il nostro corpo è allora una officina che lavora a rendimento completo, senza tregua. Ma giungono periodi di rallentamento, di pigrizia, di rendimento minore, di sciopero parziale, e prima o poi l'officina si ferma dopo aver cessato di lavorare normalmente. Le macchine sono consumate ed incapaci di trasformare le materie prime in materie vive. La provvigione di energia che noi possediamo è esaurita e nulla può rinnovarla; nè gli alimenti nè i farmachi, giacchè la trasformazione di una forza in un'altra esige la collaborazione di energie che non esistono più. E questa fine del lavoro è la legge naturale, dappertutto prepotente e dappertutto verificantesi. Converrebbe trovare il segreto della resistenza alla disorganizzazione. I diversi tenori di vita vanno bene fino ad un certo punto: vi sono centenari che non si può dire siano stati un esempio di temperanza e di saggezza. La scienza li esamina senza poterne trarre delle conclusioni ed il problema così posto rimane ancora insoluto. Per aumentare la media della vita individuale bisogna cercar di preservare la collettività dalle malattie epidemiche ed i popoli dalla guerra.

Un assiduo lettore (Lussino). Quando verrà bandito il concorso, reso pubblico in tutto il Regno con affissi murali, potrà rilevare dagli stessi tutte le modalità ed i documenti occorrenti per parteciparvi.

Abbonato (Isola). Non possiamo dare indirizzi commerciali. Si rivolga al Consiglio Provinciale dell'Economia, via della Borsa n. 2, Trieste.

Interessato ansioso. Nè a Trieste nè in alcun capoluogo delle Nuove Provincie esistono «Conservatorie d'Ipoteche»; vi sono invece gli «Uffici tavolari», che su per giù sono la stessa cosa. Dove ha sede una Pretura (sempre nelle Nuove Provincie) vi è pure un «ufficio tavolare» per tutti i Comuni censuari sottostanti alla Pretura stessa. A Trieste detto ufficio è situato nel nuovo palazzo di Giustizia, via Coroneo n. 16, I p., e tiene in evidenza «le ipoteche ed i trapassi di proprietà» di Trieste-città, suburbio e territorio.

Riconoscente. Si possono distruggere i tarli nei mobili stillando nei buchi una soluzione di sublimato corrosivo al 0.5 per cento e turandoli quindi con cera. Anche il solfuro di carbonio, il petrolio, la formaldeide, il carbolineum e la tintura di aloe possono essere adoperati nel modo indicato.

— *Elmo d'acciaio.* «Putsch» è indubbiamente d'origine tedesca; potrebbe derivare forse dall'alto medio tedesco «buitz, buta», che significa colpo, urto. Fu usata per la prima volta nel senso odierno di colpo di mano, rivolta, nel 1839 da Goffredo Keller. Però anche la lingua russa annovera questa parola con lo stesso significato.

(Continua nel Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.40 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 16.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 22.15 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA giovane, onesta, offresi per piccola famiglia. Cassetta 21983 A, Unione Pubblicità. 21983 A

CUOCA brava, onesta, offresi casa signorile. Valdirivo 21, IV, destra. 50222 A

CUOCA abile dolci, certificati, offresi per estero. Sorgente 9, III. 50224 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, personale vario, offresi. Zeidler. Machiavelli 7. 81194 A

DOMESTICA capace tutti lavori, buoni attestati, offresi cucinare. Via Madonnina 31, III, sinistra. 81131 A

DOMESTICA brava tutti lavori, offresi. Corso Garibaldi n. 17, porta 10. 50215 A

DOMESTICHE due, brave tutti lavori casa, offronsi. Via Kandler n. 8, pianoterra. 50220 A

DONNA prestaservizi offresi dalle 1-3, oppure ore combinarsi. Informazioni, Fabio Severo 50, II, portone destra. 50204 A

DONNA 30enne, istriana, di fiducia, offresi al pomeriggio tutti lavori di casa. Via Ireneo 9, IV. 81150 A

PRESTASERVIZI capacissima, offresi per tutto il giorno. Torrebianca 4, portinaia. 81138 A

PRESTASERVIZI miti pretese, attestati, offresi. XX Settembre 40, porta 11; dalle 11 alle 16. 81106 A

PRESTASERVIZI, donna brava, offresi ore da combinarsi. Ginnastica 46, portinaia. 21995 A

PRESTASERVIZI, offresi ore da combinarsi. Via Artisti n. 3, II, porta 19. 11093 A

RAGAZZA brava, giovane, offresi come domestica o prestaservizi. Risorta 1, porta n. 7. 50205 A

RAGAZZA tedesca, 37enne, buone informazioni, lunghi attestati, offresi lavori casa. Dante Alighieri 1, II. 50202 A

RAGAZZA onesta, brava tutti lavori casa, con attestati, offresi. Via Udine 2, portinaia. 50200 A

RAGAZZA buona, onesta, con lunghi attestati, offresi. Carpison 12, II, Zadnik. — 81159 A

RAGAZZE due, brave cucinare e tutti lavori, con referenze offronsi. Rivolgersi via S. Lazzaro 7, portinaio. 81051 A

RAGAZZE (due) oneste, brave per tutti lavori casa, con buoni attestati, offronsi. Via Guardia 11, IV, sinistra. 81140 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, istitutrici, bambinaie cercansi. Zonta 5, primo. 22003 B

A. DOMESTICHE diverse per Napoli, Palermo; istitutrice Pola; cameriere, cuoche, cercansi. Zonta 2, pianoterra. 50246 B

BONNE tedesca Trieste; cameriera tedesca, pratica bambini Roma cerco. Zeidler Machiavelli 7. 81153 B

CAMERIERA buone referenze cercasi. Piazza Tommaseo 4, porta 11. 50216 B

CAMERIERA capacissima, pratica anche bambini, ottimi certificati cercasi. Via Roma 22, II, sinistra. 99424 B

CUOCA domestica cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 9 S. Zaccaria 6, I p. 50153 B

CUOCA abile, età 25-35 anni cerca famiglia con cameriera. Barbisco, Via Ghega 1. 50152 B

CUOCA tutto fare cercasi per Milano. Presentarsi con attestati via Gatteri 29, p. 8, dalle 15-17. 81181 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare cercasi prontamente. Via Buonarroti 40, villa. 21996 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Carducci 6, III, sinistra. 81152 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi per la mattina. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Rossetti 4, primo, porta 7. 50199 B

RAGAZZA stabile per piccola famiglia cercasi. Via Giulia 94. 56225 B

SIGNORINA per bambini, con referenze cercasi. Cassetta 31948 B Unione Pubblicità.

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A ore libere offresi a ditte d'esportazione contabile corrispondente padronanza assoluta tedesco, inglese anche francese, svelto, praticissimo. Referenze primissime. Pregasi scrivere cassetta 21681 C, Unione Pubblicità. 21681 C

ABILISSIMO pensionato occuperebbesi ore libere qualsiasi lavoro ufficio, mansioni fiducia verso eventuale cauzione. Recapito Profumeria Gentilli, Corso Vittorio Emanuele. 81130 C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti (minimo lire dieci) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13 (cassetta). 11098 C

AUTOGUIDA meccanico 25-enne, serietà massima offresi per vettura o camion presso ditta o famiglia miti pretese. Indirizzo Piccolo. 50259 C

GIOVANE corrispondente perfetto italiano, tedesco, ragioniere diplomato, offresi. Cassetta 21938 C, Unione Pubblicità. 21938 C

GIOVANE pratico commestibili offresi. Indirizzo al Piccolo. 50177 C

IMPIEGATO pubblico assume amministrazioni stabili. Cassetta 21993 C, Unione Pubblicità. 21993 C

ISTITUTRICE tedesca, conoscenza pianoforte offresi per bambini a distinta famiglia. Cassetta 21942 C, Unione Pubblicità.

MARITO moglie senza figli offronsi quali portinai. Cassetta 21974 C, Unione Pubblicità. 21974 C

MEZZA lavorante capacissima sarta donna offresi anche come praticante venditrice. Cassetta 21989 C, Unione Pubblicità. 21989 C

SARTA offresi per lavori leggeri a piccola famiglia in cambio cameretta. Galileo n. 8, pianoterra. 50162 C

SIGNORINA offresi per lavori leggeri e bambini. Crispi 18, porta 13. 50183 C

SIGNORINA distinta, parla italiano, tedesco, slavo, ungherese offresi. Indirizzo al Piccolo. 81128 C

SIGNORINA offresi quale commessa presso negozio manifatture miti pretese. Via Battisti 8, Campori Renata. 81161 C

SIGNORINA offresi governo casa e assistenza ammalati. Indirizzo al Piccolo. 50243 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7; assortimento feltri da lire 14 in poi. Piazza Goldoni 3, II. 22022 CC

A. A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi prezzi concorrenza; riformature 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 22005 CC

A. A. CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, specialità riformature prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 21999 CC

MODISTA diplomata assume feltri su misura da lire 15 in poi. Riformatura feltri lire 5, con tintura 8. XX Settembre 57. 50226 CC

PELLICCE ripara, confeziona, tinge prezzi miti Foscolo 15, porta 8. 50170 CC

RICAMI a jour, punto inglese, plissè eseguisconsi prezzi modici. Via Udine 32. 50249 CC

SARTA pratica confeziona biancheria, vestiti anche riparazioni, prezzi miti. Coroneo 5, III. 50178 CC

SARTA rivolta, mette a nuovo vestiti cappotti uomo prezzi modicissimi. Via Franca 1, Tempesta. 11090 CC

SARTA diplomata confeziona subito vestiti 25, tailleurs, mantelli 40. Sebastiano 4 III.

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti signora, massima eleganza 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, I. 81208 CC

SARTA maestra, taglia prova, mantelli, vestiti lire 15. Modelli carta lire 5. Indirizzo Piccolo. 81133 CC

SARTA parigina diplomata confeziona mantelli, soprabiti lire 40, abiti 30. Goldoni 10, I.

TAPPETI turchi, persiani, altri, frangie, ripara maestra orientale. Artisti 7. 81203 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA per negozio commestibili cercasi. Via Media n. 8. 21997 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Presentarsi Albergo Diurno, via San Lazzaro.

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 50245 D

COMMESSA bella presenza, perfette cognizioni sarta cercasi prontamente da primario negozio confezioni. Se conoscenza lingue verrà preferita. Offerte indicando età, posti occupati cassetta 21991 D, Unione Pubblicità. 21991 D

DATTILOGRAFA copiatura lettere inglesi alcune ore cercasi. Lire tre ora. Cassetta 21987 D, Unione Pubblicità. 21987 D

DATTILOGRAFA pronto impiego cercasi. Necessita indicare età, studi, pratica, pretese. INAC, casella postale 119. 22010 D

DATTILOGRAFA velocissima, solo lavoro serale cerco. Bergamann, via Commerciale 1[illegible]

DITTA seria cerca persona disposta finanziare utile sicuro. Scrivere fermo posta, tessera tram 631. 50155 R

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 81101 D

GARZONA con paga cerca sartoria donna Carducci Spes, via Artisti n. 6 81112

GARZONA per sartoria uomo cercasi. Mazzini 21, II. 81109 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Tiziano Vecellio 11, porta 11. 81256 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via S. Francesco 31, II. 50253 D

MEZZE lavoranti sarte donna cerco. Indirizzo al Piccolo. 11094 D

MEZZO lavorante sarto uomo e garzona cerco. Kostoris, Carducci 39, I. 50253 D

PARRUCCHIERE per signora, finito tutti servizi, preferibile parli tedesco, cerchiamo subito. Albergo Diurno Cobianchi, Verona. 50179 D

PRINCIPIANTE sarta senza paga cercasi. Presentarsi dopo le 9 Rossetti 20, I, sinist. 81178 D

RAGAZZA copertaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 11089 D

RAGAZZO pistoria cercasi. Galatti 13. 81115 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Palestrina 4. 50212 D

RAGAZZO per garage cercasi. Via S. Francesco 58. 81174 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Guido Reni 10. 81160 D

RAGAZZO pratico per negozio cercasi per negozio commestibili. Presentarsi Piazza Venezia 4. 22017 D

SARTA donna mezza lavorante, bella presenza esatta cercasi prontamente da primaria ditta. Offerte indicando età posti occupati. Cassetta 21991 D. Unione Pubblicità.

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA vuota con focolaio, centro, cerca prontamente signora. Cassetta 15830 E, Unione Pubblicità. 15830 E

STANZETTA mobiliata, paraggi Stazione centrale, via Commerciale, cercasi. Cassetta 21996 E. Unione Pubblicità. 21996 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Fonderia 3, II. 5206 F

A. A. A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Rismondo 11, II. 50140 F

A. A. A. MOBILIATA centralissima, indipendente, soleggiata, comfort affittasi. Mazzini 32, porta 9. 81163 F

A A. CAMERA indipendente, salotto bagno, stufa, affittansi. Machiavelli 19, porta 8. 50243 F

A A. CAMERA mobiliata, bella, luce affittasi prontamente. Piazza G. Neri 2, II (S. Caterina). 50183 F

A A. CAMERETTA bella affittasi signorina. Cadorna 21, III destra. 81147 F

A. A. CAMERINO, prezzo mite affittasi. Coroneo 17, terzo sinistra. 50208 F

A A. MOBILIATA centro indipendente, signorile affittasi prontamente. Giulia 31, I. 81165 F

A. A. MOBILIATA affittasi, semilibera, stufa, luce. Paduina 9, p. 16. 81129 F

A. A. MOBILIATA, luce affittasi. Spiridione 10, III, porta 9. 50147 F

A. A. MOBILIATA, massima pulizia affittasi Via Udine 4, p. 12. 50225 F

A A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata affittasi prontamente. Fabio Severo 41, porta 12 (angolo Molingrande). 81183 F

A. A. STANZA mobiliata affitto signora o signorina. Rossetti 11, IV. 50141 F

A. A. STANZA elegantemente mobiliata presso piccola distinta famiglia, comfort, massima pulizia. Torre Bianca 41, IV, porta 7. 50217 F

A A. STANZE due, vuote, affittansi prontamente uso cucina. Corso Garibaldi 39, terzo.

A. CAMERA grande, due letti affittasi. Madonna Mare 2, porta 11. 11096 F

A. CAMERA vuota, ariosa affittasi. XX Settembre 59, rivolgersi portinaio. 50139 F

A ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, massima pulizia offresi. Battisti N. 7, terzo. 22021 F

A. INDIPENDENTE, elegantemente mobiliata, anche ufficiale affittasi. Venezian 16, latteria. 11095 F

A. MATRIMONIALE, uso cucina oppure persona sola affittasi. XX Settembre 25, III, destra. 81102 F

A. MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, cucina affittasi distinti. Sanmichele 26, III. 11092 F

A. MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi. Galilei 1, porta 4. 50159 F

A. MOBILIATA elegante affittasi persona sola. Gatteri 33, porta 8. 22019 F

A. MOBILIATA ingresso libero, centrale, signorile, volendo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 22013 F

A. MOBILIATA, cura vestiario affittasi. Piazza Sangiovanni 4, II sinistra. 50234 F

A MOBILIATA affittasi distinto, scrupolosa pulizia. Ireneo 5, p. 14. 81154 F

A MOBILIATA con stufa, eventualmente vitto, cura vestiario affittasi. S. Michele 31, p. 11. 50230 F

A MOBILIATA affittasi, escluso donne. XX Settembre 54, I destra. 81170 F

A. MOBILIATA elegantemente affittasi distinto signore. Geppa 12, I destra. 50182 F

CAMERA e cameretta vuote affittansi. Gatteri 44, terzo, porta 15. 81149 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Crispi N. 43, I, porta 4. 50192 F

CAMERA semilibera, eventualmente vitto, affittasi. Corso Garibaldi 23, porta 9. 81097 F

CAMERE mobiliate una, due, ingresso scale, preferibilmente studenti, affittansi. Cadorna 6, porta 10. 22020 F

CAMERA a uno e due letti, massima pulizia affittasi prontamente. Viale XX Settembre 11, II destra. 50173 F

CAMERA mobiliata in centro, senza luce, affittasi, 70 mensili. Indirizzo Piccolo. 50175 F

CAMERA vuota, luce, ingresso libero, escluso cucinare, affittasi. Valdirivo 21, secondo. 81117 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi, Roiano, S. Ermacora 3, III. 8113 F

CAMERA soleggiata, bellissima posizione affittasi a distinto signore, eventualmente signora. Romagna 12, porta 7. 50144 F

CAMERA, camerino, vuoti affittansi. Corso Garibaldi 25, secondo, porta 22. 00909 F

CAMERA elegante, indipendente, affittasi a due persone. Via Rossetti 41, mezzanino. 50231 F

CAMERA mobiliata, luce, vitto affittasi. Commerciale 9, pianoterra. 50219 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 22000 F

CAMERE (due) mobiliate, una ingresso scale, con vitto, affittansi. XXX Ottobre 8, terzo. 81124 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, vitto, cura vestiario affittasi 300 mensili. Gatteri 18, IV. 50214 F

CAMERETTA, ingresso libero, affittasi. Via Valdirivo 16, ultimo. 50213 F

CAMERETTA per due amici, compreso vitto 55 settimanali affittasi prontamente. Venti Settembre 23, J. Clamer. 0051 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Androna Romagna 2, secondo, sinistra. 50197 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, chiara, unico subinquilino, affittasi. Gatteri 28, porta 11. 81152 F

CAMERINO vuoto, persona sola, ingresso libero, terzo, affittasi. Dalle 8 alle 12. Via dell'Istria 35. 50209 F

CAMERINO mobiliato affittasi a distinto impiegato. Pietà 29, porta 8. 50242 F

MOBILIATA ariosa, due persone, affittasi prontamente. Roiano 2, porta 18. 80975 F

MOBILIATA, ingresso scale, vicinanze Stazione affittasi distinto. Rittmeyer 12, III, sinistra. 81072 F

MOBILIATA elegante, pulitissima affittasi presso piccola famiglia, Vasari 7, terzo. 50247 F

MOBILIATA elegantissima affittasi a distinto signore. Via Ginnastica 33, pianoterra. 21002 F

MOBILIATA 1-2 persone distinte, eventualmente cucina affittasi. Ruggero Manna 22, porta 4 (Stazione centrale). 00093 M

MOBILIATA eventualmente vitto affittasi. Settefontane 2, porta 12 (angolo Piazza Garibaldi). 11097 F

MOBILIATA affittasi a persona onesta. Via San Michele 7, secondo. 11091 F

MOBILIATA, vista piazza, stufa, presso persona sola affittasi. Via Silvio Pellico 1, V. 81204 F

MOBILIATA bene, centralissima, ingresso libero, affittasi. San Francesco 4, I, 12. 1205 F

MOBILIATA 1 o 2 signori, stufa, adatta per studenti, volendo vitto, affittasi. Massimo D'Azeglio 5, porta 11. 50254 F

MOBILIATE eleganti, ingresso scale, affittansi. Genova 17, latteria. 50252 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Valdirivo 4, secondo, sinistra. 81124 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Ireneo 6, quarto, porta 12. 81187 F

MOBILIATA bella, semilibera affittasi. Via Roma 24, I, porta 6. 81201 F

MOBILIATA pulitissima, prezzo mite, affittasi. Gatteri 27, secondo, porta 10. 81173 F

MOBILIATA, ariosa, affittasi. Via Tommaso Luciani 13, I, 9-13. 50233 F

MOBILIATA indipendente, pulitissima, affittasi signore oppure signora. Istituto 34, terzo. 50237 F

MOBILIATA uno, volendo due letti, affittasi prontamente. Udine 29, pianoterra. 81167 F

MOBILIATA una persona, escluso donne, 75 mensili affittasi. Università 13, mezzanino, sinistra. 50160 F

MOBILIATA oppure vuota, soleggiata, presso piccola famiglia affittasi. Timeus 16, porta 17. 81136 F

MOBILIATA ariosa, pulita, affittasi a distinto. Crispi 6, porta 12. 81133 F

MOBILIATA grande, 2 finestre, ingresso scale, escluse donne, affittasi. Via Toro 16, primo, destra. 50184 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi presso persona sola. Via Udine 51, terzo, destra. 50181 F

MOBILIATA o vuota, spaziosa, vista giardino affittasi. Molingrande 38, porta 17. 50157 F

MOBILIATA affittasi, ingresso libero. Malcanton 16, primo, vicino piazza Unità. 50150 F

MOBILIATA una o due persone affittasi. Ginnastica 37, porta 5. 50154 F

STANZA, mobiliata, eventualmente vitto, affittasi Piazza Ponterosso 3, terzo. Comel. 50166 F

STANZA elegante, con stufa, ingresso libero affittasi prontamente presso distinte persone. Venti Settembre 13, II, d. 22002 F

STANZA, ingresso libero, vuota, cucinetta, comfort, affittasi distinti. Indirizzo Piccolo.

STANZA ingresso libero, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 50218 F

STANZA ingresso libero, affittasi prontamente. Istituto 25 I, porta 5. 11101 F

STANZA elegantemente mobiliata, centro, ingresso scale. I piano, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 81157 F

STANZA bene mobiliata, affittasi. Via Gatteri 43, p. II. 50163 F

STANZA vuota, affittasi. Viale XX Settembre 56, V. 81137 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Fabbri 2, IV, porta 19. 99422 F

STANZA mobiliata, disobbligata, affittasi. Via Mazzini 11, p. III, sinistra. 81116 F

STANZA mobiliata, con o senza vitto, affittasi. Via Vecellio 16, I, porta 5. 81193 F

STANZA vuota o mobiliata, affittasi. Torrebianca 10, I, destra. 50255 F

STANZA due letti, solo signori, affittasi. Arcata 14, IV, sinistra. 81095 F

STANZA mobiliata, affittasi, eventualmente vitto; escluso donne. Via Ginnastica 15, I.

STANZA bella mobiliata, affittasi, ingresso libero. Tiziano 9, I, porta 12. 50149 F

STANZE spaziose (due tre) vuote, ufficio, ambulanza, abitazione, affittansi presso Posta Centrale. Galatti 16, I. 22014 F

STANZETTA mobiliata, 2 letti, preferibile donne, affittasi prontamente. Piazza Cavana 4, porta 9. 50311 F

STANZETTA bella, volendo vitto, affittasi. E. Toti 9, I. 11102 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi prontamente, occasione. Tivarnella 3, porta 20. 50229 F

STANZETTA vuota, affittasi a signora. Via Rossetti 83, porta 21. 81103 F

STANZETTA massima pulizia, convenienza, adatta anche maestri, maestre, studenti, affitto prontamente. Via Battisti 20, p. 6. 50161 F

STANZINO mobiliato, paraggi Stazione Centrale. Via Ghiberti 6, porta 7. 50207 F

VITTO fino, familiare, prezzo conveniente, darebbesi distinti signori. XXX Ottobre 8, III piano. 81123 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. A. A. RAGIONERIA! Corsi completi diurni-serali, diploma ragioniere. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). Professori scuole regie! 81209 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente. Scuola «Pertot», S. Lucia 4. 81111 G

A. A. A. DANZE moderne ultimo stile. Adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Corsi: cantodanza-scena. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 22169 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 81122 G

ACCADEMICO tedesco desidera istruzione italiano cambio tedesco, francese, inglese, spagnolo: propria camera riscaldata. Cassetta 21941 G Unione Pubblicità. 21941 G

AN english lady gives lessons. Miss A. Buett, via Kandler 9, pt. 21320 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 81093 G

FRANCESE: Lezioni collettive, lire 2-3; singole 8-10, presso francese diplomato e pratico. Indirizzo Piccolo. 50165 G

FRANCESE cercasi allieva completamento corso avanzato. Piazza Libertà 5, porta 12. 50228 G

INGLESE: Lezioni singole e riunite. Prof. Giorgulli, Corso V. E. 31, II. 80874 G

INGLESE: privatamente, collettivamente, Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

MAESTRA diplomata Liceo musicale Bologna dà lezioni piano. Battisti 11, porta 4. 50161 G

MAESTRA piano paziente, impartirebbe lezioni lire 20 mensili. Ginnastica 11, IV, porta 11 (corridoio). 81141 G

MAESTRA pianoforte, istruisce bambini, adulti, prezzo modico. Via della Galleria N. 7, I piano. 50156 G

MAESTRA diplomata lingua tedesca, dà lezioni singole e riunite, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 81163 G

MAESTRA tedesca impartisce lezioni singole, riunite, a signorine, di conversazione, grammatica, corrispondenza, letteratura. Via Ginnastica 31. 81180 G

PIANOFORTE, metodo moderno, accelerato, insegnante capacissima. Prezzo mite. Gatteri 16, I, destra. 22014 G

PRIMARIO Istituto radiotelegrafico cerca ingegnere o insegnante per insegnamento teoria 1-2 ore giornaliere. Offerte con referenze e curriculum vitae: Cassetta 21925 G Unione Pubblicità. 21925 G

SCUOLA cucito, accetta signorine paganti con proprio lavoro. S. Lazzaro 20. 81999 G

SCUOLA musica (compresi istrumenti) lezioni lire «due». Traversale Bosco N. 6. 11093 G

SCUOLA di taglio e cucito, accettansi paganti. Goldoni 10, I. 50157 G

TAKE english lessons by an Indian teacher Mathur. L. 3 an hour only. Via Valdirivo 34. 81125 G

TEDESCO, lezioni singole, cumulative, lire 3 all'ora, dà maestro abilitato. Indirizzo Piccolo. 50074 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA da piazzista, smarrita: competente mancia: Meschik, via Roma 17, mezzanino. 50142 H

ORECCHINO brillante, grande, smarrito dalla via Filzi al Ponterosso. Trattandosi cara memoria mancia lire cinquemila portandolo Fabio Filzi 4, primo. 22015 H

TOVAGLIOLI 5, monogramma G. S., smarrì povera donna. Generosa mancia portandoli: Valdirivo 2, I, destra. 81179 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERE tre stanze, camerino e cucina, affittasi prontamente. Via Rapicio 5, pt. 99423 I

A. APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, cucina, casa signorile, ascensore, centralissimo lussuosamente mobiliato, affittasi causa partenza, anche semimobiliato prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 22007 I

A. MAGAZZINO d'angolo, centro, adatto negozio o lavoratorio, affittasi porntamente. Indirizzo Piccolo. 50261 I

APPARTAMENTI bellissimi, due stanze, stanzino, bagno, uno con terrazza, affittansi. Gozzi 3. 81146 I

APPARTAMENTINO mobiliato, affittasi a distinti coniugi. Offerte Cassetta 22011 I Unione Pubblicità. 22011 I

APPARTAMENTINO elegantissimo, mobiliato, matrimoniale, salotto, pranzo, cucina, bagno, presso persona sola, centrale, affittasi. Via Genova 17, latteria. 50251 I

APPARTAMENTO 3 camere e accessori, affittasi prontamente. Via Lamarmora 14. 81120 I

APPARTAMENTO 5 camere e accessori, affittasi prontamente. Via Boccaccio 10, I p. 81121 I

APPARTAMENTO di lusso, 6 stanze e accessori, affittasi prontamente. Viale R. Elena N. 21, I. 81119 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanza servitù, bagno, ripostiglio, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, vista al mare, due poggioli, affittasi prontamente. Salita Montanelli 3 (stabile nuovo). 50196 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, bagno, cucina, poggiolo, completamente rimesso nuovo, parati gusto inquilino, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi prontamente. Guido Reni 6. 50195 I

APPARTAMENTO sette stanze, accessori, bellissimo giardino, affittasi. Madonna del Mare 7. 50185 I

APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, di 4 stanze, camerino da bagno, poggiolo e accessori, d'affittare in via Commerciale 25, II. Rivolgersi dal portinaio. 50143 I

APPARTAMENTO 6 stanze, soleggiato, affittasi. Rivolgersi portinaio, Carducci N. 8. 50148 I

CAMERA con focolaio (centro), scambio con camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 55167 I

CAMERA cucina, mobiliate, affittansi a signora sola. Via Ginnastica 3, spaccio vini. 50176 I

CAMERE due, camerino, cucina, accessori, semimobiliate, affittansi. Via del Pozzo N. 20, II. 81175 I

CASETTA colonica, con quartiere, campagna, in città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50145 I

FORNO con locale di vendita o locale di angolo, già macelleria, affittansi prontamente. Crociferi 5. 50183 I

LOCALE cinque fori, ora osteria, altro un foro, affittansi porntaamente. Via Felice Venezian: rivolgersi Madonna Mare 2. 50189 I

LOCALI piccoli 1 o 2 fori, centrali, e tre locali per ufficio, per avv. piazzisti ecc., affittansi prontamente, pigione mite. Rivolgersi via Piccolomini 3; dalle 9-13 e dalle 14 alle 16. 81144 I

MAGAZZINO adatto negozio, posizione commerciale, affittasi prontamente. Via Machiavelli 12. 81134 I

MAGAZZINO quattro fori, divisibile, adatto garage, officina, deposito, affittasi. Corridoni 4. 81156 I

PARTE magazzino con spazioso ufficio separato, vicino Puntofranco, affittasi. Telefonare 3013. 81171 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, Giulia 69; altro 6 stanze, accessori, Madonna mare 2; altro 4 stanze, accessori, piazza Cornelia Romana 2. Rivolgersi sopraluogo. 50187 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, anticamera subito, o scambiasi con uno camera cucina, ripostiglio, visitare dalle 10 alle 12. Via Commerciale 23, V, porta 25. 21990 I

QUARTIERE affittasi. Istituto 18, amministrazione Gerin, viale XX Settembre 4. 50232 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50227 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi prontamente. Felice Venezian 20, I. 81159 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, affittasi. Rivolgersi portiere piazza Sansovino 8. 81190 I

QUARTIERE 3 stanzette, 2 stanzini, affittasi 260 mensili, compreso acqua. Telefonare 25074. 000 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, terrazzino affittasi. Rivolgersi via Gelsi 6, portiere. 81189 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, grande terrazza, tutto rimesso a nuovo, splendido, vista mare, affittasi prontamente. Rivolgersi Millini, Franca 1. 50244 I

QUARTIERINI affitto 60, grandi, ville, stanze, affittansi, scambiansi. Slataper 26. 81151 I

QUARTIERINO camera, cucina, soleggiato, in campagna, 72 mensili, massimo 2 persone affittasi. Roiano Verniellis 554, Vouch. 50250 I

STANZE 4, bellissime, uso ufficio, società, affittansi. Spiridione 13, I. 50061 I

VILLA signorile, 6 sale, 5 stanze, massimo confort, parco, scuderie, vasto garage, alloggio servitù, affittasi; telefonare 77-17. 48459 I

Dopo brevi sofferenze, si è spenta oggi, munita dei conforti religiosi

PAOLA VENTIN in MLADOSSI

Il dolente consorte **PIETRO,** i figli **MARIA** e **FRANCESCO,** il genero **GIUSEPPE STEFANUTTI,** i nipoti **ALDO** e **LINO,** dànno il triste annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì, alle 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Montona-Trieste, 29 settembre 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Grande Impresa Canellan, via S. Nicolò 27

RINGRAZIAMENTO

A tutti i buoni che in varia guisa vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al nostro amatissimo

GUIDO

vadano con cuore commosso i più sentiti ringraziamenti. Vivissime grazie esterniamo pure all'esimio medico curante **dott. Angelo Papale** che con amorose cure impegnando tutta la sua scienza lottò per strappare alla morte il nostro caro figlio e fratello.

ERMANNO, MARGHERITA e ANNA STANZINI (STANCICH)

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE di camera e cucina, comfort, possibilmente centro, cerco pagando tre mesi anticipati. Rivolgersi Via Giulia 42, interno. 81099 L

QUARTIERINO 1-2 stanze, cucina, cercasi prontamente, eventualmente 3 mesi anticipati. Indirizzare Bosich, via Brunner 2, porta 5. 81145 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. GRANDE assortimento pelli guarnizioni, novità stagione, volpi argentate, azzurre, rosse, faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Devidé, Mazzini N. 22. 20282 M

BAGNO completo a gas vendesi, occasione, in giornata. Indirizzo al Piccolo. 81162 M

BANCO falegname, sega circolare, sega a nastro, traguardo, vendonsi occasione. Pitteri 5. 50240 M

CAPPOTTO da uomo buonissimo, smoking completo, prezzo occasionissima, vendonsi. Galileo 14, porta 5. 81143 M

CASSA controllo seminuova, vendesi occasione. Pozzo bianco 9. 50238 M

CASSAFORTE, vasi giapponesi grandi vendonsi. Giacinto Gallina 5, terzo, destra. 81127 M

LIBRI (alcuni) (viaggi), stroia Trieste, Napoleone, vendonsi. Pauliana 6, Bonetti. 50201 M

MACCHINA cucire, ricamare, vendesi, mobile elegante, occasione. Corso Garibaldi 8, secondo. 81114 M

MANTELLI invernali eleganti, nuovi, pelliccia castorino buono stato, tutto signora sana, prezzo occasionissima, vendonsi. Galileo 14, porta 5. 81142 M

MANTELLO visione Canadà, perfetto, 26 pelli, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81164 M

PELLI (alcuni) skunks, guarnizioni ed altro vendonsi. Torricelli 7, porta 10. 50194 M

PELLICCIA bellissima quasi nuova, occasione, vendesi 1500. Venti Settembre 22, I.

QUADRI autore vendo occasione. Bruschetti. Orologio 6, I. 99421 M

RADIO Atwater-Kent, supereterodina, ultimo modello, stacca locale 1 grado, vendesi. Piazza San Giovanni 3, II, sin. 49566 M

RADIO «La voce del padrone» vendesi occasione. Leone Fortis 16, p. 8. 81176 M

ROLLEIFLEX ultimo modello, 6x6 1 b.j. Zeiss Tessar 4.5 con busta e lente gialla, treppiede piano, tutto nuovo, vendesi per lire 750. Cassetta 2204 M Unione Pubblicità. 22004 M

STOLA bellissima martora russa, vendesi occasione. Parini 9, terzo, ore 14-16. 50146 M

VESTITO persona forte, quasi nuovo, vendesi. Mercato vecchio 1, portiere. 50164 M

VOLPE bionda Camciatka, originale, mantello, vendonsi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 00059 M

15 fusti, rovere, cimentati e paraffinati, da litri 300-400, vendonsi. Rivolgersi via Milano 17, spaccio vini Visintini. 50190 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CAPPOTTO statura media, seminuovo compero se occasione. Vasari 8, corte. 1030 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 81143NN

A A. STANZA pranzo nuovissima, palissandro, occasione, cucina bianco, marmi, vendonsi. Via Sette fontane 8, p. 11. 11099 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, a prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21633 NN

A. NUOVI arrivi mobili viennesi, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucina, pezzi singoli, vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 81118 NN

BANCHETTO scrittoio ragazzi vendesi. Molingrande 2, II, destra. 50193 NN

CAMERA matrimoniale chiara, suste occasionissima, 1000, vendesi. Corso Garibaldi 29, primo. 81125 NN

CAMERA pranzo noce, massiccia, stile antico, vendesi causa partenza. Via Leopardi 1, II, porta 6. 81100 NN

CAMERA pranzo con stipo, sedie vera pelle vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 22003 NN

CAMERA pranzo modernissima, lavoro finissimo, vendesi occasione. D'Azeglio 19, falegname. 22009 NN

CAMERA matrimoniale solida, camera da pranzo ed altri mobili vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 50171 NN

CREDENZA lavorata artisticamente, con marmo, vendesi. Crispi 56, II, destra. 50221 NN

CUCINE scelta enorme, prezzi occasione, vendonsi. Steiner, Geppa 15. 0493 NN

LA migliore fonte d'acquisto per mobili indiscusso soltanto Steiner, via Geppa 15. 0480 NN

LETTI, suste, lavamano ferro, materasso vendonsi. Gallina 5, terzo, destra. 81126 NN

MATRIMONIALE splendida vendesi lire 1600. Via Udine 2, porta 15. 22001 NN

MOBILI vendo causa partenza. Via Rossini 30, primo. 81182 NN

PIANINI, pianoforti noleggiansi, prezzi miti. Corso V. E. III, 41. 50043 NN

PIANINI d'occasione in grande assortimento, prezzi ridotti. Vendita, noleggio, facilitazioni. Bonporat, Imbriani N. 7. 50185 NN

PIANINO tedesco vendesi lire 900 trattabili. Via Commerciale 13, II. 22018 NN

SUSTE, ottomane, materassi di ogni qualità, vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 81156 NN

STUDIO bellissimo nuovo, vendesi vera occasione. Via Tiziano 12, falegname. 50203NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

DAMIGIANE, bottiglie refosco liquidansi a prezzi occasione. Coen, via Pane 2. 1447 O

OCEAN originali cent. 55. Corso Garibaldi 19, negozio «Dama Trieste». 50260 O

ORDIGNI ogni specie da meccanico, fabbro, tornitore, vendonsi occasionissima. Pitteri 5. 50239 O

ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 20732 O

Confortata dalla Fede e sorretta dall'amore dei suoi cari, chiuse oggi la sua nobile vita operosa, rendendo l'anima a Dio

Antonia ved. Dellamarna nata Dell'Oste

Angosciati, ne dànno il doloroso annuncio i figli **ANNA** maritata **FERRENA, ANTONIO,** farm. **GIOVANNI, FRANCESCO, EUGENIO,** la sorella **ANNA** vedova **GHIRA,** il fratello **FRANCESCO,** il genero **GIOVANNI FERRENA,** la nuora **GIUSEPPINA CUCAR,** i nipoti ed i parenti tutti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo giovedì 1.o ottobre, alle 9.
Visignano d'Istria, 29 settembre 1931-IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Domenica 27 corrente, vittima di un accidente di montagna, veniva rapito all'affetto dei suoi cari

l'ing. MARIO PREMUDA

Addolorati, ne dànno il triste annuncio il padre **cap. LUIGI,** la sorella **NELLA** col marito ingegnere **SALVATORE COSULICH,** i fratelli **dott. ENRICO** con la consorte **PAOLA GEROLIMICH, cap. LUIGI** e **cap. GIOVANNI** e la nonna **GIUSEPPINA ved. IVANCICH.**

La salma verrà trasportata a Lussinpiccolo, dove, giovedì 1.o ottobre, avranno luogo i funerali.

Lussinpiccolo, 30 settembre 1931-A. IX.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 25

Il giorno 27 corr., mancò all'affetto dei suoi cari

RICCARDO PANGONI

L'addolorata moglie **GINA nata GIURSI,** assieme ai figli **TOSCA** e **NINO,** e congiunti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 29 settembre 1931.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Ieri mattina dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, spegnevasi serenamente

AMALIA MICHEUSICH ved. SCHIFFLIN

Straziato dal dolore il figlio **GIUSEPPE BATTELINI (SCHIFFLIN),** annunzia la triste notizia a quanti l'ebbero cara.

I funerali della diletta Estinta seguiranno oggi, mercoledì 30 corr., alle ore 16, partendo dal convoglio dalla propria villa N. 453 di Chiarbola Superiore alla chiesa di S. Giacomo, indi al Camposanto di S. Anna, dove la cara salma verrà tumulata nella propria tomba di famiglia.

Trieste, 30 settembre 1931-IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Ringraziamento

A tutti quei buoni e gentili che in varie guise vollero onorare la memoria del nostro amato, indimenticabile Estinto

cav. Vittorio R. Terni

giunga la espressione della nostra infinita riconoscenza. Un grazie speciale vada all'On. Direzione Centrale e ai funzionari tutti delle Spett. Assicurazioni Generali.

Famiglie: **TERNI, FOA', ROSMAN, NONVEILLER**

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA cercasi introdotto drogherie, farmacie, stipendio provvigione. Cassetta 21980 P Unione Pubblicità. 21980 P

PIAZZISTI per città e provincia cerca primaria ditta verso stipendio e provvigione. Offerte dettagliate con referenze Cassetta 21973 P Unione Pubblicità. 21973 P

PRODUTTORE abile ramo assicurazioni cerco dalle 9 alle 10. Martinelli Goriup, Ferriera 17-I. 50174 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE torpedo 501, 503, 509, cercasi. Offerte Cassetta 21971 Q Unione Pubblicità. 21971 Q

AUTOMOBILE Italia adattabile camioncino vendesi occasione. Garage Cozette, Stazione Centrale. 50169 Q

CAMIONCINO tipo 1 vendesi, camioncino portata 10 q. noleggiasi. Traversale Bosco 3, I. 11100 Q

509, 520 o 521 ottimo stato acquistasi da privato, indicare condizioni pagamento. Cassetta 21977 Q Unione Pubblicità. 21977 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. NEGOZIO commestibili bene avviato vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 81172 R

AMMINISTRAZIONE stabili primarie referenze bancarie e private assume nuove amministrazioni dando massime garanzie. Offerte sub Cassetta 21984 R Unione Pubblicità. 21984 R

APPORTEREI 10.000 cauzione azienda offra impiego. Cassetta 21856 R Unione Pubblicità. 21856 R

AZIENDA lucrosa composta quattro case esenti imposte 25 anni, trattoria albergo 44 vani, tutto affittato, garage, 800 tese terreno, giuoco bocce, rendita assicurata, vendesi lire 180.000 trattabili, facilitazioni pagamento, paraggi territorio città. Informazioni Drees Comisso, Caffè Tommaso. 50078 R

AZIENDA lucrosa lavoro assicurato cerca socio collaboratore capitale 15-20.000 contanti. Offerte Cassetta 2183 R Unione Pubblicità. 2183 R

CARTOLERIA chincaglieria piccolo capitale, spese minime, vendesi. Indirizzo Piccolo. 50172 R

GARAGE attivo vendo causa partenza. Offerte Cassetta 21988 R Unione Pubblicità. 21988 R

SOCIO socia cerco collaborare istituenda moderna lavanderia con maggior capitale. Dettagliare mezzi attitudini. Offerte Cassetta 21943 R Unione Pubblicità. 21943 R

SPACCIO vini S. Giacomo vendesi. Rivolgersi via Milano 17, spaccio vini Visintini. 50191 R

TRATTORIA posizione centrica cedesi. Rivolgersi Madonnina 21-I. 50180 R

1000 lire cerco massima garanzia. Indirizzo Piccolo. 81110 R

2000 lire cerca commerciante, restituibili 2400, garanzia. Cassetta 21975 R Unione Pubblicità. 21975 R

10.000 cauzione apporterei azienda offra impiego. Cassetta 21856 R Unione Pubblicità. 21856 R

50.000 garantite su stabile e esercizio cercansi. Indirizzo Piccolo. 81153 R

200.000 garantite abbisognanmi, garantite con proprietà immobiliare. Grillo, Calle del Tempio 4, Fiume. 50053 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA corso Vitt. Em. vendesi, vantaggiose condizioni pagamento. Indirizzo Piccolo.

CASA vasta, 50 appartamenti, rendita cento, vendesi occasione. Zonta 2.

CASE rendita 13.530, rendita 7920 vendonsi 100.000, 21.000. Indirizzo Piccolo. 50255 S

CASETTA circa 30.000 contanti comprasi esclusi mediatori. Offerte Cassetta 21978 S Unione Pubblicità. 21978 S

CASETTA 7 locali, giardino, comfort, bella posizione Scorcola, vendo occasione, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo.

FRIULI possesso agricolo rendita, permuto, condizioni favorevoli. Piccolo.

STABILE rendita città acquisterebbe contanti. Offerte Cassetta 22015 S. Unione Pubblicità.

VILLA nuova città, giardino, condesi. Informazioni piazza Borsa

VILLINO leam, bel giardino, ce... tamente. Rozzol in Monte n. 1300.

Matrimoni

cent. 70 la parola. Minimo

46.ENNE impiegato-possidente pro... serebbe figlia unica benestante. 21972 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CALZATURE da uomo, donna, ragazzi in assortimento, prezzi convenientissimi. Brunelli, via Mazzini 43. 81177

IMPERMEABILI uomo, donna, esteso assortimento, trench, tipi variati, modelli, ... creazioni. Concediamo facilitazioni pagamento. Un terzo importo subito, rimanente tre rate mensili. Mazzini

OSTETRICA riceve giornalmente ... ze anche fuori Trieste. Co... Anna Bodulich.

SALONE mode nuovo, via ... zanino, arrivati ultimi ... specialità riformazioni

TOMBA perpetua ... tolico, esclusa c... V Unione Pubb...

OGGI all'EXCELSIOR

l'«**Anonima Pittaluga**» presenta il primo della serie dei capolavori prodotti nel 1931 dalla «**U.F.A.**» di **Berlino**

ALLE SOGLIE DELL'IMPERO

Imponente fastosissima rievocazione degli avvenimenti storici che portarono al trionfo di Federico il Grande. Amori e battaglie, intrighi di Corte e piacevoli storie si avvicendano in una trama altamente interessante ed emotiva, mentre nelle dorate sale del castello di Sans-Souci si preparano i fati di una epopea immortale

INTERPRETI PRINCIPALI:

Renata Müller

protagonista de «LA CANZONE DELL'AMORE» nella versione tedesca

Otto Gebühr **Hans Rehmann**

Direzione artistica di **Gustav Ucicky.**

Ranocchio cerca moglie

Esilarantissimi cartoni animati

